

CONTO CONSUNTIVO 2022

- 1. CONTO ECONOMICO***
- 2. STATOPATRIMONIALE***
- 3. RENDICONTO FINANZIARIO***
- 4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA***
- 5. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO***
- 6. RELAZIONE ILLUSTRATIVA***
- 7. NOTA INTEGRATIVA***
- 8. RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI***

1. CONTO ECONOMICO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022
Conto Economico

(importi in euro)

	2022	2021	Variazioni
<u>A) PROVENTI CORRENTI</u>			
1 Proventi da:			
a Ricavi della gestione operativa (a)	133.983.519	121.993.394	11.990.125
<i>Contributi di vigilanza</i>	<i>133.983.519</i>	<i>121.993.394</i>	<i>11.990.125</i>
<i>Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
b Altri ricavi (b)	8.361.823	12.529.555	-4.167.732
c Proventi diversi (c)	19.483.912	13.450.925	6.032.987
d Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	5.250.000	5.250.000	0
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	167.079.254	153.223.874	13.855.380
<u>B) ONERI CORRENTI</u>			
2 Oneri da:			
Acquisti per beni di consumo	1.478.257	1.459.035	19.222
Prestazioni di terzi	14.834.296	13.751.549	1.082.747
a <i>per gestione delle sedi</i>	<i>5.094.014</i>	<i>4.357.442</i>	<i>736.572</i>
b <i>per gestione del sistema informatico</i>	<i>7.579.617</i>	<i>7.114.809</i>	<i>464.808</i>
c <i>altre prestazioni di terzi</i>	<i>2.160.665</i>	<i>2.279.298</i>	<i>-118.633</i>
Spese generali amministrative	3.045.086	2.979.750	65.336
Costi per gli Organi di governo (d)	1.323.341	1.296.653	26.688
Costi per il personale (d)	99.495.761	89.583.236	9.912.525
Ammortamenti, accantonamenti	48.098.001	51.007.956	-2.909.955
a <i>Ammortamento beni mobili, immobili ed oneri capitalizzati</i>	<i>4.348.562</i>	<i>4.523.094</i>	<i>-174.532</i>
b <i>Accantonamento ai fondi ripristino immobilizzazioni</i>	<i>225.788</i>	<i>2.783.405</i>	<i>-2.557.617</i>
c <i>Accantonamento ai fondi di quiescenza ed ai fondi pensionistici</i>	<i>25.652.397</i>	<i>21.699.798</i>	<i>3.952.599</i>
d <i>Accantonamento al fondo oneri per rinnovi contrattuali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
e <i>Accantonamento al fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse</i>	<i>5.615.632</i>	<i>6.084.998</i>	<i>-469.366</i>
f <i>Accantonamento al fondo compensazione entrate contributive</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
g <i>Accantonamento al fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
h <i>Accantonamento al fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi</i>	<i>6.220.661</i>	<i>10.079.712</i>	<i>-3.859.051</i>
i <i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	<i>263.554</i>	<i>116.368</i>	<i>147.186</i>
l <i>Accantonamento al fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli Altri accantonamenti</i>	<i>5.771.406</i>	<i>5.720.581</i>	<i>50.825</i>
a <i>Accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive</i>	<i>2.003.029</i>	<i>0</i>	<i>2.003.029</i>
Oneri diversi di gestione	792.601	40.661	751.940
Rimborsi e trasferimenti	4.853	2.941	1.912
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	171.075.225	160.121.781	10.953.444
MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-3.995.971	-6.897.907	2.901.936
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
3 Proventi finanziari	10.862.672	4.020.176	6.842.496
4 Oneri finanziari (e)	408.818	519.266	-110.449
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	10.453.854	3.500.910	6.952.944
<u>D) IMPOSTE E TASSE</u>			
5 Imposte e tasse (Irap e altre imposte)	6.833.023	6.367.520	465.503
Ritenute erariali (f)	1.382.593	496.760	885.833
TOTALE IMPOSTE E TASSE (D)	8.215.615,21	6.864.280	1.351.335
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-1.757.732	-10.261.277	8.503.545

- (a) Comprende le entrate contributive di competenza 2022 e l'utilizzo per lo stesso esercizio del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
- (b) Comprende le entrate da recuperi e rimborsi vari e le entrate diverse, le somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari, le sanzioni amministrative da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori e le entrate rivenienti dalle attività dell'Arbitro per le Controverse Finanziarie.
- (c) Comprende le sopravvenienze da eliminazione di debiti e dalle rettifiche di Fondi iscritti nello Stato Patrimoniale.
- (d) Esclusi gli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e pensionistici.
- (e) Commissioni bancarie ed oneri sui titoli di Stato immobilizzati.
- (f) Ritenute di legge sulle cedole maturate sui titoli di Stato immobilizzati.

2. STATO PATRIMONIALE

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO		2022	2021	Variazioni
A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
1	Crediti vs lo Stato per versamenti ancora dovuti	0	0	0
TOTALE CREDITI ANCORA DOVUTI (A)		0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>Immobilizzazioni immateriali (al netto del fondo ammortamento)</i>				
1	Altre (Oneri Capitalizzati)	8.137.617	8.259.770	-122.153
Totale immobilizzazioni immateriali		8.137.617,19	8.259.770	122.153
<i>Immobilizzazioni materiali (al netto del fondo ammortamento)</i>				
1	Fabbricati	49.113.655	50.450.992	-1.337.337
2	Impianti e Macchine per ufficio	0	0	0
3	Elaboratori di medie e grandi dimensioni	913.396	1.032.666	-119.270
4	Strumenti Tecnici, attrezzature in genere, autovetture	0	0	0
5	Hardware e relativi accessori, prodotti software	3.925.209	4.625.951	-700.742
6	Mobili e arredi	14.482	74.244	-59.762
7	Altri beni materiali	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali		53.966.742	56.183.853	-2.217.111
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Altri titoli (al netto dei relativi fondi svalutazione)	260.987.690	159.265.728	101.721.962
Totale immobilizzazioni finanziarie		260.987.690	159.265.728	101.721.962
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		323.092.049	223.709.351	99.382.698
C) ATTIVO CIRCOLANTE/CORRENTE				
<i>Crediti</i>				
1	Crediti vs contribuenti	2.695.579	2.947.918	-252.339
2	Crediti di natura tributaria	0	0	0
3	Altri Crediti	17.604.414	19.715.944	-2.111.530
Totale crediti		20.299.993	22.663.862	-2.363.869
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (al netto del fondo svalutazione crediti)</i>				
1	Partecipazioni	0	0	0
2	Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	18.713.925	7.926.844	10.787.081
2	Altri depositi bancari e postali	71.023.702	169.694.258	-98.670.556
3	Denaro e valori in cassa	3.500	3.000	500
Totale disponibilità liquide		89.741.127	177.624.102	-87.882.975
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		110.041.120	200.287.964	-90.246.844
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI				
1	Ratei e Risconti attivi	1.517.259	569.622	947.637
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)		1.517.259	569.622	947.637
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		434.650.428	424.566.937	10.083.491

PASSIVO		2022	2021	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
1	Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	66.024.514	76.285.792	-10.261.278
2	Fondo stabilizzazione entrate contributive	17.762.508	15.759.480	2.003.028
3	Risultato economico dell'esercizio	-1.757.732	-10.261.277	8.503.545
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		82.029.290	81.783.995	245.295
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Fondo compensazione entrate contributive	4.500.000	4.500.000	0
2	Fondo svalutazione crediti	1.351.449	1.255.925	95.524
3	Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	92.037.000	88.465.000	3.572.000
4	Fondo per il trattamento pensionistico complementare	17.000.000	15.750.000	1.250.000
5	Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	23.343.834	23.343.834	0
6	Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	26.188.915	21.590.519	4.598.396
7	Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	16.239.382	22.348.376	-6.108.994
	di cui: Fondo ordinario per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	6.239.382	17.348.376	-11.108.994
	Fondo destinato al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152	10.000.000	5.000.000	5.000.000
8	Fondo oneri per rinnovi contrattuali	20.910.775	25.410.775	-4.500.000
9	Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	11.700.630	6.084.998	5.615.632
Totale Fondi per Rischi e Oneri		213.271.986	208.749.427	4.522.559
10	Altri Fondi			
a	Fondo ripristino beni mobili (*)	20.832.177	21.529.337	-697.160
b	Fondo ripristino oneri capitalizzati	3.820.865	3.698.712	122.153
c	Fondo ripristino beni immobili	18.894.286	19.314.356	-420.070
Totale Altri Fondi		43.547.328	44.542.405	-995.077
TOTALE FONDI (B)		256.819.313	253.291.832	3.527.482
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
1	Fondi per trattamento di quiescenza	77.801.525	73.270.485	4.531.040
2	Fondo indennità di fine incarico	720.000	760.000	-40.000
TOTALE T.F.R. (C)		78.521.525	74.030.485	4.491.040
D) DEBITI				
1	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
2	verso banche e tesoriere	0	0	0
3	verso altri finanziatori	0	0	0
4	verso fornitori	673.295	904.108	-230.813
5	per fatture da ricevere	3.691.474	4.326.666	-635.192
6	tributari	971.576	888.843	82.733
7	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.188.836	2.575.339	613.497
8	Altri debiti	8.540.908	6.709.705	1.831.203
TOTALE DEBITI (D)		17.066.089	15.404.661	1.661.428
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
1	Ratei e risconti passivi	214.211	55.964	158.247
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		214.211	55.964	158.247
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		434.650.429	424.566.937	10.083.492

(*) Di cui € 18.816.981,13 per investimenti in innovazioni tecnologiche.

3. RENDICONTO FINANZIARIO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022
Rendiconto finanziario: Parte I - Entrata

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2022	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2022	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALE	DIFFERENZE	(11)=(2)+(7)	(12)=(3)+(8)
2021	2022	(1)	RISOSSE (2)	RIMASTE DA RISCOUTERE (3)	TOTALE (4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(2)+(7)	(12)=(3)+(8)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI PER TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO												
	<i>Categoria 1^ - Trasferimento da parte dello Stato</i>												
10101	10101	Trasferimento annuale da parte dello Stato (cap. 1560 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	10103	Entrate dallo Stato destinate al finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
10105	10105	Entrate dallo Stato destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale categoria 1^	5.250.000,00	250.000,00	5.000.000,00	5.250.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.250.000,00	5.000.000,00
	Totale titolo I	5.250.000,00	250.000,00	5.000.000,00	5.250.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.250.000,00	5.000.000,00
	TITOLO II - ENTRATE CONTRIBUTIVE												
	<i>Categoria 2^ - Contributi di vigilanza</i>												
10201	10201	Sim e Imprese di investimento	4.637.115,00	4.258.341,51	38.118,00	4.296.459,51	(340.655,49)	80.426,70	27.645,39	52.781,31	80.426,70	4.285.986,90	90.899,31
10203	10203	Banche ed Intermediari finanziari	23.608.155,00	23.626.523,41	0,00	23.626.523,41	18.368,41	0,00	0,00	0,00	0,00	23.626.523,41	0,00
10205	10205	Società di gestione del risparmio	2.319.525,00	2.579.102,27	8.526,00	2.587.628,27	268.103,27	31.413,66	0,00	31.413,66	31.413,66	2.579.102,27	39.939,66
10206	10206	Internalizzatori di regolamento	633.360,00	657.720,00	0,00	657.720,00	24.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	657.720,00	0,00
10207	10207	Agenti di cambio	1.326,00	1.326,00	0,00	1.326,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.326,00	0,00
10209	10209	Gestori collettivi	18.034.294,00	18.079.918,95	10.351,00	18.090.269,95	55.975,95	82.065,00	11.095,00	44.675,00	(26.295,00)	18.091.013,95	55.026,00
10212	10212	Ideatori di Priipi	1.260.884,00	1.813.616,00	508,00	1.814.124,00	553.240,00	24.780,00	1.510,12	23.269,88	24.780,00	1.815.126,12	23.777,88
10213	10213	Consulenti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.542,40	10.975,09	163.451,98	174.427,07	(2.115,33)	10.975,09
10214	10214	Soggetti che pubblicano le Dichiarazioni non finanziarie	387.730,00	379.610,00	2.030,00	381.640,00	(6.090,00)	15.770,00	10.742,19	5.027,81	15.770,00	390.352,19	7.057,81
10215	10215	Emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati	33.038.935,00	33.222.410,41	251.097,16	33.473.507,57	434.572,57	1.909.049,54	370.193,78	1.467.809,03	1.838.002,81	(71.046,73)	33.592.604,19
10216	10216	Emittenti strumenti finanziari negoziati nei sistemi multilaterali di negoziazione	3.034.242,00	3.199.788,00	36.945,00	3.236.733,00	202.491,00	105.113,49	27.585,62	74.307,07	101.892,69	(3.220,80)	3.227.373,62
10217	10217	Emittenti titoli diffusi	889.850,00	792.771,00	48.537,00	841.308,00	(48.542,00)	259.702,61	16.770,81	189.179,90	205.950,71	(53.751,90)	809.541,81
10219	10219	Soggetti con documentazione di offerta/quotazione	19.123.140,00	20.650.272,80	0,00	20.650.272,80	1.527.132,80	123.496,82	45.412,21	66.484,61	111.896,82	(11.600,00)	20.695.685,01
10221	10221	Società di revisione e revisori legali	14.765.765,00	15.620.780,56	18.701,00	15.639.481,56	873.716,56	94.238,21	212,76	94.025,45	94.238,21	0,00	15.620.993,32
10223	10223	Borsa italiana	4.584.430,00	4.584.430,00	0,00	4.584.430,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.584.430,00	0,00
10225	10225	Mts	468.630,00	468.631,00	0,00	468.631,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	468.631,00	0,00
10227	10227	Monte titoli	814.375,00	814.375,00	0,00	814.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	814.375,00	0,00
10229	10229	Cassa di compensazione e garanzia	550.281,00	550.252,00	0,00	550.252,00	(29,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	550.252,00	0,00
10231	10231	Gestori di sistemi multilaterali di negoziazione e di sistemi organizzati di	674.375,00	674.975,00	0,00	674.975,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	674.975,00	0,00
10233	10233	Internalizzatori sistematici	164.673,00	152.006,00	0,00	152.006,00	(12.667,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	152.006,00	0,00
10235	10235	Gestori di mercati esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.270,00	0,00	26.270,00	26.270,00	0,00	26.270,00
10237	10237	Gestori di portali per la raccolta di capitali per le piccole e medie imprese e per le imprese sociali	394.217,00	311.729,00	23.020,00	334.749,00	(59.468,00)	19.050,00	0,00	19.050,00	19.050,00	311.729,00	42.070,00
10239	10239	Gestori di servizi di diffusione e di meccanismi di stoccaggio delle informazioni regolamentate	53.016,00	53.014,00	0,00	53.014,00	(2,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	53.014,00	0,00
10241	10241	Fornitori di servizi di comunicazione dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10243	10243	Organismo Consulenti finanziari	1.054.095,00	1.054.093,00	0,00	1.054.093,00	(2,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.054.093,00	0,00
	Totale categoria 2^	130.492.413,00	133.545.685,91	437.833,16	133.983.519,07	3.491.106,07	2.947.918,43	522.142,97	2.257.745,70	2.779.888,67	(168.029,76)	134.067.828,88	2.695.578,86
	Totale titolo II	130.492.413,00	133.545.685,91	437.833,16	133.983.519,07	3.491.106,07	2.947.918,43	522.142,97	2.257.745,70	2.779.888,67	(168.029,76)	134.067.828,88	2.695.578,86
	TITOLO III - ALTRE ENTRATE												
	<i>Categoria 3^ - Entrate diverse</i>												
10301	10301	Recuperi e rimborsi diversi	1.207.700,00	474.305,20	547.139,89	1.021.445,09	(186.254,91)	904.686,75	854.440,83	21.605,99	876.046,82	(28.639,93)	1.328.746,03
10303	10303	Entrate diverse	75.300,00	103.192,97	1.417,50	104.610,47	29.310,47	29.130,76	28.880,76	0,00	28.880,76	(250,00)	132.073,73
10305	10305	Entrate connesse alle attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie	569.250,00	460.100,00	33.600,00	493.700,00	(75.550,00)	334.700,00	111.100,00	223.600,00	334.700,00	0,00	571.200,00
10306	10306	Entrate da sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	521.406,39	306.579,50	214.826,89	521.406,39	0,00	2.353.500,81	171.771,50	2.181.729,31	2.353.500,81	0,00	478.351,00
10307	10307	Entrate per trasferimenti da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10309	10309	Somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	6.220.661,39	2.264.824,22	3.955.837,17	6.220.661,39	0,00	11.077.998,46	5.284.543,92	5.222.631,21	10.507.175,13	(570.823,33)	7.549.368,14

Rendiconto finanziario: Parte I - Entrata

CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022	
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2022	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°.1.2022	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALE	DIFFERENZE			
2021	2022	(1)	RISCOSE (2)	RIMASTE DA RISCOUTERE (3)	TOTALE (4)=(2)+(3)							(5)=(4)-(1)	(6)	(7)
10311	10311	Svincolo quota parte del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	3.442.000,00	967.335,64	0,00	967.335,64	(2.474.664,36)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	967.335,64	0,00
10313	10313	Interessi attivi	6.322.126,63	5.837.112,39	1.495.466,86	7.332.579,25	1.010.452,62	457.378,00	457.377,99	0,00	457.377,99	(0,01)	6.294.490,38	1.495.466,86
10315	10315	Proventi su titoli di Stato immobilizzati	20.703,93	3.530.092,44	0,00	3.530.092,44	3.509.388,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.530.092,44	0,00
10317	10317	Utilizzo Fondo ripristino beni immobili	590.000,00	420.070,40	0,00	420.070,40	(169.929,60)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420.070,40	0,00
10319	10319	Utilizzo Fondo ripristino oneri capitalizzati	118.740,00	103.635,06	0,00	103.635,06	(15.104,94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.635,06	0,00
10321	10321	Utilizzo Fondo ripristino beni mobili	4.600.000,00	697.159,86	0,00	697.159,86	(3.902.840,14)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	697.159,86	0,00
10323	10323	Utilizzo Fondo compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10325	10325	Utilizzo Fondo svalutazione crediti	0,00	168.029,76	0,00	168.029,76	168.029,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.029,76	0,00
10327	10327	Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	11.695.000,00	11.695.000,00	0,00	11.695.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.695.000,00	0,00
10329	10329	Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	11.059.479,00	0,00	0,00	0,00	(11.059.479,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10331	10331	Utilizzo Fondo oneri per rinnovi contrattuali	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00
		Totale categoria 3 [^]	50.942.367,34	31.527.437,44	6.248.288,31	37.775.725,75	(13.166.641,59)	15.157.394,78	6.908.115,00	7.649.566,51	14.557.681,51	(599.713,27)	38.435.552,44	13.897.854,82
		Totale titolo III	50.942.367,34	31.527.437,44	6.248.288,31	37.775.725,75	(13.166.641,59)	15.157.394,78	6.908.115,00	7.649.566,51	14.557.681,51	(599.713,27)	38.435.552,44	13.897.854,82
		Totale entrate correnti (titoli I, II e III)	186.684.780,34	165.323.123,35	11.686.121,47	177.009.244,82	(9.675.535,52)	23.105.313,21	12.430.257,97	9.907.312,21	22.337.570,18	(767.743,03)	177.753.381,32	21.593.433,68
		TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE												
		<i>Categoria 4[^] - Entrate in conto capitale</i>												
		Totale titolo IV	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
		Totale entrate in c/capitale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
		Totale entrate correnti e in c/capitale (titoli I, II, III e IV)	186.684.780,34	165.323.123,35	11.686.121,47	177.009.244,82	(9.675.535,52)	23.105.313,21	12.430.257,97	9.907.312,21	22.337.570,18	(767.743,03)	177.753.381,32	21.593.433,68
		TITOLO V - PARTITE DI GIRO												
		<i>Categoria 5[^] - Entrate aventi natura di partite di giro</i>												
30801	30801	Entrate per ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai Componenti la Commissione	2.000.000,00	592.819,11	0,00	592.819,11	(1.407.180,89)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.819,11	
30803	30803	Entrate per ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	40.000.000,00	37.041.031,45	0,00	37.041.031,45	(2.958.968,55)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.041.031,45	
30805	30805	Entrate per ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	1.000.000,00	226.568,18	0,00	226.568,18	(773.431,82)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.568,18	
30807	30807	Recupero anticipazioni erogate agli economi cassieri	600.000,00	50.605,95	0,00	50.605,95	(549.394,05)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.605,95	
30809	30809	Altre ritenute	100.000,00	4.471,14	0,00	4.471,14	(95.528,86)	6.261,72	6.261,72	0,00	6.261,72	0,00	10.732,86	
30811	30811	Entrate da erronei versamenti di contribuzioni	300.000,00	299.186,54	121,63	299.308,17	(691,83)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.186,54	
		Totale categoria 5 [^]	44.000.000,00	38.214.682,37	121,63	38.214.804,00	(5.785.196,00)	6.261,72	6.261,72	0,00	6.261,72	0,00	37.860.418,74	
		Totale titolo V	44.000.000,00	38.214.682,37	121,63	38.214.804,00	(5.785.196,00)	6.261,72	6.261,72	0,00	6.261,72	0,00	37.860.418,74	
		TOTALE GENERALE	230.684.780,34	203.537.805,72	11.686.243,10	215.224.048,82	(15.460.731,52)	23.111.574,93	12.436.519,69	9.907.312,21	22.343.831,90	(767.743,03)	215.613.800,06	21.593.433,68
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO DELL'ESERCIZIO 2021 : 0														
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021: € 1.458.981,50														
CONSISTENZA DELLE DISPONIBILITA' ALL'1.1.2022 : € 177.624.102,00														

Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa

NUMERO		DENOMINAZIONE	CAPITOLI				GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022	
2021	2022		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2022	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°.1.2022	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE			DIFFERENZE
				PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE								
		[a]	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(2)+(7)	(12)=(3)+(8)	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI														
<i>Categoria 1^a - Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>														
10101	10101	Retribuzioni lorde per il personale	75.415.375,00	72.751.178,88	2.477.533,21	75.228.712,09	(186.662,91)	2.192.133,84	2.020.139,01	0,00	2.020.139,01	(171.994,83)	74.771.317,89	2.477.533,21
10102	10102	Indennità lorde per i Componenti la Commissione	1.200.000,00	1.198.666,67	0,00	1.198.666,67	(1.333,33)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.198.666,67	0,00
10103	10103	Oneri previdenziali e assistenziali	20.599.893,00	16.616.477,97	3.186.876,01	19.803.353,98	(796.539,02)	2.573.379,05	2.517.407,17	0,00	2.517.407,17	(55.971,88)	19.133.885,14	3.186.876,01
		<i>Oneri previdenziali e assistenziali per il personale</i>	20.450.893,00	16.501.229,42	3.177.450,04	19.678.679,46	(772.213,54)	2.573.379,05	2.517.407,17	0,00	2.517.407,17	(55.971,88)	19.018.636,59	3.177.450,04
		<i>Oneri previdenziali e assistenziali per i Componenti la Commissione</i>	149.000,00	115.248,55	9.425,97	124.674,52	(24.325,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.248,55	9.425,97
10105	10105	Accantonamenti ai Fondi di quiescenza	13.614.981,85	13.614.981,85	0,00	13.614.981,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.614.981,85	0,00
		<i>Accantonamenti ai Fondi di quiescenza per il personale</i>	13.414.981,85	13.414.981,85	0,00	13.414.981,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.414.981,85	0,00
		<i>Accantonamenti ai Fondi di quiescenza per i Componenti la Commissione</i>	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
10107	10107	Accantonamento ai Fondi pensionistici integrativi	12.064.769,00	12.037.415,23	0,00	12.037.415,23	(27.353,77)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.037.415,23	0,00
10109	10109	Altre spese	5.484.520,15	4.352.680,96	235.688,77	4.588.369,73	(896.150,42)	93.755,41	92.991,81	0,00	92.991,81	(763,60)	4.445.672,77	235.688,77
		<i>Altre spese per il personale</i>	5.484.520,15	4.352.680,96	235.688,77	4.588.369,73	(896.150,42)	93.755,41	92.991,81	0,00	92.991,81	(763,60)	4.445.672,77	235.688,77
		<i>Altre spese per i Componenti la Commissione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1^a	128.379.539,00	120.571.401,56	5.900.097,99	126.471.499,55	(1.908.039,45)	4.859.268,30	4.630.537,99	0,00	4.630.537,99	(228.730,31)	125.201.939,55	5.900.097,99
<i>Categoria 2^a - Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>														
10201	10201	Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)	6.920.000,00	5.373.205,43	971.575,70	6.344.781,13	(575.218,87)	731.820,69	731.820,69	0,00	731.820,69	0,00	6.105.026,12	971.575,70
10203	10203	Imposta di registro, bolli, tasse e canoni (smaltimento rifiuti, occupazione spazi e suolo pubblico, imposte sugli immobili, etc.)	593.100,00	488.221,02	20,49	488.241,51	(104.858,49)	157.022,69	156.508,68	0,00	156.508,68	(514,01)	644.729,70	20,49
10205	10205	Ritenute su interessi attivi e altri redditi da capitale	1.400.000,00	1.168.402,11	214.190,46	1.382.592,57	(17.407,43)	55.964,12	55.964,12	0,00	55.964,12	0,00	1.224.366,23	214.190,46
		Totale categoria 2^a	8.913.100,00	7.029.828,56	1.185.786,65	8.215.615,21	(697.484,79)	944.807,50	944.293,49	0,00	944.293,49	(514,01)	7.974.122,05	1.185.786,65
<i>Categoria 3^a - Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>														
10301	10301	Canoni di locazione ed oneri condominiali	230.650,00	230.631,87	0,00	230.631,87	(18,13)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.631,87	0,00
10303	10303	Utenze	2.664.000,00	1.846.157,94	326.129,97	2.172.287,91	(491.712,09)	202.237,51	191.982,50	0,00	191.982,50	(10.255,01)	2.038.140,44	326.129,97
10305	10305	Manutenzione e gestione ordinaria beni immobili	2.357.030,83	1.666.579,98	234.899,22	1.901.479,20	(455.551,63)	635.588,23	580.989,94	54.598,25	635.588,19	(0,04)	2.247.569,92	289.497,47
10307	10307	Manutenzione e riparazione ordinaria beni mobili	1.091.518,28	606.106,86	109.090,76	715.197,62	(376.320,66)	244.707,86	195.566,91	43.843,54	239.410,45	(5.297,41)	801.673,77	152.934,30
10309	10309	Gestione mezzi di trasporto	39.190,00	33.205,30	2.547,68	35.752,98	(3.437,02)	2.616,43	1.573,42	0,00	1.573,42	(1.043,01)	34.778,72	2.547,68
10311	10311	Spese d'ufficio	168.000,00	79.133,96	1.000,00	80.133,96	(87.866,04)	7.000,00	4.726,95	0,00	4.726,95	(2.273,05)	83.860,91	1.000,00
10313	10313	Spese minute e urgenti	10.000,00	6.321,61	75,40	6.397,01	(3.602,99)	48,50	0,00	0,00	0,00	0,00	6.370,11	75,40
10315	10315	Inserzioni e pubblicazioni d'Istituto	149.093,47	42.409,59	1.974,44	44.384,03	(104.709,44)	660,00	0,00	0,00	0,00	(660,00)	42.409,59	1.974,44
10317	10317	Spese legali, giudiziarie e notarili	410.792,34	185.046,60	6.144,49	191.191,09	(219.601,25)	82.372,54	32.001,00	44.235,69	76.236,69	(6.135,85)	217.047,60	50.380,18
10319	10319	Spese di rappresentanza	20.000,00	3.364,77	345,00	3.709,77	(16.290,23)	343,40	343,40	0,00	343,40	0,00	3.708,17	345,00
10321	10321	Organizzazione di convegni, seminari, gruppi di lavoro ed altre manifestazioni di interesse istituzionale e per iniziative di educazione finanziaria	318.410,40	80.796,49	4.253,20	85.049,69	(233.360,71)	8.064,00	5.926,52	0,00	5.926,52	(2.137,48)	86.723,01	4.253,20
10323	10323	Quote di iscrizione ad Organismi nazionali ed internazionali	2.540.000,00	2.504.390,83	29.300,00	2.533.690,83	(6.309,17)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.504.390,83	29.300,00
10325	10325	Noleggio attrezzature, impianti e arredi	88.750,00	58.557,12	15.860,26	74.417,38	(14.332,62)	25.759,95	15.827,30	0,00	15.827,30	(9.932,65)	74.384,42	15.860,26
10327	10327	Acquisto/abbonamento materiale di informazione e abbonamenti a banche dati ed agenzie di stampa	1.304.920,00	1.202.548,18	85.545,24	1.288.093,42	(16.826,58)	193.192,29	186.961,51	0,00	186.961,51	(6.230,78)	1.389.509,69	85.545,24
10329	10329	Acquisto e rilegatura di materiale di informazione per la biblioteca	245.297,89	169.212,09	5.538,85	174.750,94	(70.546,95)	2.679,40	756,64	0,00	756,64	(1.922,76)	169.968,73	5.538,85
10331	10331	Noleggio, manutenzione e assistenza prodotti hardware e software ed infrastrutture di telecomunicazione	3.907.320,00	2.807.992,33	917.094,79	3.725.087,12	(182.232,88)	1.032.020,02	693.529,82	319.477,85	1.013.007,67	(19.012,35)	3.501.522,15	1.236.572,64
10333	10333	Compensi e rimborsi spese ai membri del Collegio dei revisori	42.000,00	40.251,99	0,00	40.251,99	(1.748,01)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.251,99	0,00
10335	10335	Consulenze e collaborazioni di esperti ed organismi esterni	33.000,00	12.688,00	0,00	12.688,00	(20.312,00)	257.663,27	219.599,27	38.064,00	257.663,27	0,00	232.287,27	38.064,00
10336	10336	Oneri per la realizzazione di progetti di ricerca sperimentale funzionali alle attività istituzionali	190.000,00	95.280,00	28.975,00	124.255,00	(65.745,00)	8.540,00	8.540,00	0,00	8.540,00	0,00	103.820,00	28.975,00
10337	10337	Spese per selezione del personale	380.000,00	171.876,51	118.785,18	290.661,69	(89.338,31)	2.138,40	2.138,39	0,00	2.138,39	(0,01)	174.014,90	118.785,18
10338	10338	Spese per formazione	650.000,00	266.941,32	103.095,68	370.037,00	(279.963,00)	336.124,78	311.741,78	6.815,00	318.556,78	(17.568,00)	578.683,10	109.910,68
10339	10339	Traduzioni e servizi di interpretariato	90.000,00	45.086,90	4.164,58	49.251,48	(40.748,52)	13.967,17	13.967,17	0,00	13.967,17	0,00	59.054,07	4.164,58
10341	10341	Spese per la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro	254.800,00	42.581,39	39.189,50	81.770,89	(173.029,11)	106.061,12	67.015,53	15.542,84	82.558,37	(23.502,75)	109.596,92	54.732,34
10343	10343	Gestione del sistema informatico, servizi e consulenze in materia di sistemi informativi	4.000.000,00	2.915.121,32	1.018.327,95	3.933.449,27	(66.550,73)	1.096.930,11	1.061.835,83	35.094,28	1.096.930,11	0,00	3.976.957,15	1.053.422,23

Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa

NUMERO		DENOMINAZIONE	CAPITOLI				GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI E RESIDUI COMPETENZA	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	
2021	2022		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2022	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2022	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE			DIFFERENZE
				PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE								
		[a]	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)								
10345	10345	Servizi per la conservazione della documentazione d'Istituto	58.800,00	36.073,85	13.404,40	49.478,25	(9.321,75)	2.143,72	2.143,72	0,00	2.143,72	0,00	38.217,57	13.404,40
10347	10347	Oneri connessi al funzionamento dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie	420.000,00	266.042,88	67.577,92	333.620,80	(86.379,20)	95.582,40	95.582,40	0,00	95.582,40	0,00	361.625,28	67.577,92
10349	10349	Oneri previdenziali e assistenziali per prestazioni diverse da parte di terzi	39.200,00	25.816,00	1.960,00	27.776,00	(11.424,00)	1.960,00	1.960,00	0,00	1.960,00	0,00	27.776,00	1.960,00
10353	10353	Oneri finanziari	97.000,00	94.226,68	143,23	94.369,91	(2.630,09)	4.089,60	3.982,08	0,00	3.982,08	(107,52)	98.208,76	143,23
10355	10355	Spese per missioni e trasferte	890.000,00	312.477,34	25.654,09	338.131,43	(551.868,57)	25.201,69	19.314,94	0,00	19.314,94	(5.886,75)	331.792,28	25.654,09
		di cui: Spese per missioni e trasferta del personale	800.000,00	266.799,69	22.142,21	288.941,90	(511.058,10)	20.679,33	14.792,58	0,00	14.792,58	(3.886,75)	281.592,27	22.142,21
		Spese per missioni e trasferta dei Componenti la Commissione	90.000,00	45.677,65	3.511,88	49.189,53	(40.810,47)	4.522,36	4.522,36	0,00	4.522,36	0,00	50.200,01	3.511,88
10357	10357	Spese di soggiorno e trasferta per i componenti del Comitato degli operatori di mercato e degli investitori	4.500,00	0,00	0,00	0,00	(4.500,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 3 ^a	22.694.273,21	15.846.919,70	3.161.076,83	19.007.996,53	(3.686.276,68)	4.387.692,39	3.718.055,52	557.671,45	4.275.726,97	(111.965,42)	19.564.975,22	3.718.748,28
		<i>Categoria 4^a - Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>												
10401	10401	Accantonamento al Fondo ripristino beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10403	10403	Accantonamento al Fondo ripristino beni mobili	423.618,04	0,00	0,00	0,00	(423.618,04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10405	10405	Accantonamento al Fondo ripristino oneri capitalizzati	225.787,73	225.787,73	0,00	225.787,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.787,73	0,00
10407	10407	Accantonamento al Fondo compensazione entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10409	10409	Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	263.553,96	263.553,96	0,00	263.553,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.553,96	0,00
10411	10411	Accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10413	10413	Accantonamento al Fondo per la gestione di accordi di gemellaggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10415	10415	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	6.220.661,39	6.220.661,39	0,00	6.220.661,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.220.661,39	0,00
10417	10417	Accantonamento al Fondo rischi restituzione somme rese indisponibili da provvedimenti di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10419	10419	Accantonamento al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	5.771.406,39	5.771.406,39	0,00	5.771.406,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.771.406,39	0,00
10421	10421	Accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10423	10423	Accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	2.003.028,56	2.003.028,56	0,00	2.003.028,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.003.028,56	0,00
10425	10425	Accantonamento al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	5.615.632,00	5.615.632,00	0,00	5.615.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.615.632,00	0,00
		Totale categoria 4 ^a	20.523.688,07	20.100.070,03	0,00	20.100.070,03	(423.618,04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.100.070,03	0,00
		<i>Categoria 5^a - Altre spese</i>												
10501	10501	Fondo di riserva per spese imprevedute e maggiori spese	437.097,27	0,00	0,00	0,00	(437.097,27)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10503	10503	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10505	10505	Restituzioni e rimborsi diversi	150.000,00	4.853,43	0,00	4.853,43	(145.146,57)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.853,43	0,00
10507	10507	Spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini	600.000,00	269.591,34	0,00	269.591,34	(330.408,66)	300,00	0,00	0,00	0,00	(300,00)	269.591,34	0,00
10509	10509	Oneri vari	48.000,00	24.106,97	750,00	24.856,97	(23.143,03)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.106,97	750,00
10511	10511	Oneri su titoli di Stato immobilizzati	315.700,00	314.447,59	0,00	314.447,59	(1.252,41)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	314.447,59	0,00
10513	10513	Trasferimento di risorse finanziarie a favore di altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10515	10515	Rifusione spese di lite	400.000,00	108.656,00	167.552,75	276.208,75	(123.791,25)	225.611,16	203.488,43	2.699,14	206.187,57	(19.423,59)	312.144,43	170.251,89
		Totale categoria 5 ^a	1.950.797,27	721.655,33	168.302,75	889.958,08	(1.060.839,19)	225.911,16	203.488,43	2.699,14	206.187,57	(19.723,59)	925.143,76	171.001,89
		Totale titolo I	182.461.397,55	164.269.875,18	10.415.264,22	174.685.139,40	(7.776.258,15)	10.417.679,35	9.496.375,43	560.370,59	10.056.746,02	(360.933,33)	173.766.250,61	10.975.634,81
		Totale spese correnti	182.461.397,55	164.269.875,18	10.415.264,22	174.685.139,40	(7.776.258,15)	10.417.679,35	9.496.375,43	560.370,59	10.056.746,02	(360.933,33)	173.766.250,61	10.975.634,81
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												
		<i>Categoria 6^a - Spese per beni immobili</i>												
20601	20601	Acquisto beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20603	20603	Manutenzione straordinaria immobili	708.740,00	523.705,46	0,00	523.705,46	(185.034,54)	51.792,07	48.559,13	0,00	48.559,13	(3.232,94)	572.264,59	0,00
		Totale categoria 6 ^a	708.740,00	523.705,46	0,00	523.705,46	(185.034,54)	51.792,07	48.559,13	0,00	48.559,13	(3.232,94)	572.264,59	0,00

Rendiconto finanziario: Parte II - Spesa

NUMERO		DENOMINAZIONE	CAPITOLI				GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022	
2021	2022		PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2022	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1° 1.2022	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE			DIFFERENZE
				PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE								
		[a]	(2)	(3)	(4)=(2)+(3)	(5)=(4)-(1)	(6)	(7)	(8)	(9)=(7)+(8)	(10)=(9)-(6)	(11)=(2)+(7)	(12)=(3)+(8)	
		<i>Categoria 7^a - Immobilizzazioni tecniche</i>												
20701	20701	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature, impianti e mezzi di trasporto	69.000,00	2.058,17	1.115,08	3.173,25	(65.826,75)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.058,17	1.115,08
20703	20703	Acquisto e manutenzione straordinaria mobili e arredi	95.000,00	23.376,78	9.760,00	33.136,78	(61.863,22)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.376,78	9.760,00
20705	20705	Spese per acquisizione di hardware e per acquisizione e produzione di software	4.809.624,29	981.330,72	471.467,95	1.452.798,67	(3.356.825,62)	759.899,39	653.397,46	106.220,39	759.617,85	(281,54)	1.634.728,18	577.688,34
		Totale categoria 7 ^a	4.973.624,29	1.006.765,67	482.343,03	1.489.108,70	(3.484.515,59)	759.899,39	653.397,46	106.220,39	759.617,85	(281,54)	1.660.163,13	588.563,42
		Totale titolo II	5.682.364,29	1.530.471,13	482.343,03	2.012.814,16	(3.669.550,13)	811.691,46	701.956,59	106.220,39	808.176,98	(3.514,48)	2.232.427,72	588.563,42
		Totale spese in c/capitale	5.682.364,29	1.530.471,13	482.343,03	2.012.814,16	(3.669.550,13)	811.691,46	701.956,59	106.220,39	808.176,98	(3.514,48)	2.232.427,72	588.563,42
		Totale spese correnti e in c/capitale (titoli I e II)	188.143.761,84	165.800.346,31	10.897.607,25	176.697.953,56	(11.445.808,28)	11.229.370,81	10.198.332,02	666.590,98	10.864.923,00	(364.447,81)	175.998.678,33	11.564.198,23
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO												
		<i>Categoria 8^a - Spese aventi natura di partite di giro</i>												
30801	30801	Versamento ritenute sugli emolumenti dei Componenti la Commissione	2.000.000,00	557.022,44	35.796,67	592.819,11	(1.407.180,89)	43.437,83	43.437,83	0,00	43.437,83	0,00	600.460,27	
30803	30803	Versamento ritenute sugli emolumenti al personale	40.000.000,00	31.508.237,59	5.532.793,86	37.041.031,45	(2.958.968,55)	4.080.747,86	4.080.747,86	0,00	4.080.747,86	0,00	35.588.985,45	
30805	30805	Versamento ritenute su compensi per prestazioni da parte di terzi	1.000.000,00	138.813,07	87.755,11	226.568,18	(773.431,82)	75.575,30	25.920,77	49.630,36	75.551,13	(24,17)	164.733,84	
30807	30807	Anticipazioni erogate agli economi cassieri	600.000,00	50.605,95	0,00	50.605,95	(549.394,05)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.605,95	
30809	30809	Altre ritenute	100.000,00	4.345,18	125,96	4.471,14	(95.528,86)	6.261,72	6.261,72	0,00	6.261,72	0,00	10.606,90	
30811	30811	Rimborso erronei versamenti di contribuzioni	300.000,00	294.308,17	5.000,00	299.308,17	(691,83)	25.231,52	19.331,52	5.000,00	24.331,52	(900,00)	313.639,69	
		Totale categoria 8 ^a	44.000.000,00	32.553.332,40	5.661.471,60	38.214.804,00	(5.785.196,00)	4.231.254,23	4.175.699,70	54.630,36	4.230.330,06	(924,17)	36.729.032,10	
		Totale titolo III	44.000.000,00	32.553.332,40	5.661.471,60	38.214.804,00	(5.785.196,00)	4.231.254,23	4.175.699,70	54.630,36	4.230.330,06	(924,17)	36.729.032,10	
		Totale delle spese (titoli I, II e III)	232.143.761,84	198.353.678,71	16.559.078,85	214.912.757,56	(17.231.004,28)	15.460.625,04	14.374.031,72	721.221,34	15.095.253,06	(365.371,98)	212.727.710,43	17.280.300,19
		TOTALE GENERALE	232.143.761,84	198.353.678,71	16.559.078,85	214.912.757,56	(17.231.004,28)	15.460.625,04	14.374.031,72	721.221,34	15.095.253,06	(365.371,98)	212.727.710,43	17.280.300,19

[a] Non sono ricompresi i pagamenti per partite di giro ed i pagamenti dell'esercizio a valere sui Fondi di quiescenza e sui Fondi pensionistici integrativi, pari ad euro 16.423.763,39 in complesso.

[b] L'importo concerne le ritenute di legge operate a fine 2022, ovvero in esercizi precedenti, e da versare negli anni successivi.

4. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

Situazione amministrativa

CASSA DISPONIBILE AL 1.1.2022 [a]	€	5.342.519,00
Incassi in conto competenza dall'1.1.2022 al 31.12.2022	€	143.241.800,19
Incassi in c/residui dall'1.1.2022 al 31.12.2022	€	12.430.257,97
TOTALE INCASSI AL 31.12.2022 [b]	€	155.672.058,16 (+)
Pagamenti in conto competenza dall'1.1.2022 al 31.12.2022	€	119.733.431,61
Pagamenti in c/residui dall'1.1.2022 al 31.12.2022	€	10.198.332,02
TOTALE PAGAMENTI AL 31.12.2022 [c]	€	129.931.763,63 (-)
ACCANTONAMENTI 2022 AI FONDI DI QUIESCENZA	€	13.614.981,85 (-)
ACCANTONAMENTI 2022 AI FONDI PENSIONISTICI INTEGRATIVI	€	12.037.415,23 (-)
ACCANTONAMENTO 2022 AL FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	€	0,00 (-)
ACCANTONAMENTO 2022 AL FONDO ONERI PER PROCEDURE DI AVANZAMENTO DEL PERSONALE NON CONCLUSE	€	5.615.632,00 (-)
ACCANTONAMENTI 2022 AI FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI	€	225.787,73 (-)
ACCANTONAMENTO 2022 AL FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE	€	0,00 (-)
ACCANTONAMENTO 2022 AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€	263.553,96 (-)
ACCANTONAMENTO 2022 AL FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.	€	0,00 (-)
ACCANTONAMENTO 2022 AL FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI	€	6.220.661,39 (-)
ACCANTONAMENTO 2022 AL FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI E DEGLI INVESTITORI	€	5.771.406,39 (-)
UTILIZZO 2022 DEL FONDO RIPRISTINO BENI IMMOBILI	€	420.070,40 (+)
UTILIZZO 2022 DEL FONDO RIPRISTINO BENI MOBILI	€	697.159,86 (+)
UTILIZZO 2022 DEL FONDO RIPRISTINO ONERI CAPITALIZZATI	€	103.635,06 (+)
UTILIZZO 2022 DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€	168.029,76 (+)
UTILIZZO 2022 DEL FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI [d]	€	11.695.000,00 (+)
SVINCOLO QUOTA PARTE DEL FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI [e]	€	967.335,64 (+)
UTILIZZO 2022 DEL FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI [f]	€	4.500.000,00 (+)
UTILIZZO 2022 DEL FONDO PER LA STABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE [g]	€	0,00 (+)
ELIMINAZIONE DI SOMME ISCRITTE SULLE PARTITE DI GIRO AL 1.1.2022	€	924,17 (+/-)
Residui attivi provenienti da esercizi anteriori al 2022 [h]	€	9.907.312,21
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2022	€	11.686.121,47
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022	€	21.593.433,68 (+)
Residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2022	€	666.590,98
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2022	€	10.897.607,25
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022	€	11.564.198,23 (-)
SALDO POSITIVO PROVENTI/ONERI SU TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI	€	3.215.644,85 (+/-)
RETTIFICA DELLE DISPONIBILITA' E/O DEI FONDI ISCRITTI NELLO STATO PATRIMONIALE [i]	€	570.823,33 (+)
FONDO PER LA STABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE [j]	€	17.762.508,46 (-)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO [m]	€	1.938.725,04 (-)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	€	0,00

[a] Cassa al 31.12.2021 (€ 177.624.101,22) e valore al 31.12.2021 dei titoli figuranti in Bilancio alla stessa data (€ 159.265.728,03), al netto delle consistenze, sempre alla stessa data del 31.12.2021, dei Fondi di quiescenza e dei Fondi per il trattamento di fine rapporto (€ 178.245.484,62 in complesso), dei Fondi per ripristino immobilizzazioni (€ 44.542.405,28 in complesso), del Fondo compensazione entrate contributive (€ 4.500.000,00), del Fondo svalutazione crediti (€ 1.255.925,28), del Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c. (€ 23.343.834,25), del Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (€ 21.590.518,85), del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 22.348.376,29), del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 25.410.775,00) e del Fondo oneri per procedure di avanzamento non concluse (€ 6.084.998,17), nonché delle somme vincolate per ritenute di legge operate nel 2021 e negli esercizi precedenti e da versare negli esercizi successivi aventi riflessi finanziari (€ 4.224.992,51).

[b] Non sono ricompresi gli incassi per partite di giro.

[c] Non sono ricompresi i pagamenti per partite di giro (€ 32.553.332,42) e i pagamenti dell'esercizio a valere sui Fondi di quiescenza e sui Fondi pensionistici (€ 16.423.763,39).

[d] Il Fondo è stato utilizzato per il finanziamento delle attività di educazione finanziaria e per la copertura degli oneri di funzionamento ai sensi dell'art. 34, comma 4, del d.l. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

[e] Lo svincolo consegue all'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari.

[f] L'utilizzo del Fondo è correlato alla copertura finanziaria di quota parte degli oneri derivanti dal recepimento della riforma delle carriere del personale.

[g] Al netto di quelli eliminati perché non più realizzabili (€ 767.743,03).

[h] Al netto di quelli eliminati perché non più dovuti (€ 365.371,98).

[i] Nell'esercizio non sono state registrate rettifiche positive/negative nelle disponibilità detenute in titoli di Stato.

[j] L'importo del Fondo è pari alla consistenza iniziale all'1.1.2022, pari a € 15.759.479,90, incrementata dall'accantonamento disposto al 31.12.2022 delle eccedenze finanziarie dell'esercizio, pari a € 2.003.028,56. Nel 2022 non è stato disposto l'utilizzo del Fondo, la cui consistenza finale è stata destinata alla stabilizzazione della pressione contributiva degli esercizi successivi.

5. PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022
Indicatori di Bilancio

		2022	2021
A) Indicatori di struttura del rendiconto finanziario			
1) Incidenza della spesa corrente sulla spesa totale			
<u>Spesa corrente</u>	Indicatore	98,86%	98,63%
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1 [^]	174,7	163,0
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	176,7	165,2
2) Incidenza spese per investimenti sulla spesa totale			
<u>Spesa per investimenti</u>	Indicatore	1,14%	1,37%
<u>Spesa totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa in conto capitale: Titolo 2 [^]	2,0	2,3
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	176,7	165,2
3) Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente			
<u>Costo del personale</u>	Indicatore	56,96%	54,96%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale: Spesa personale Cat. 1 [^] al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza	99,5	89,6
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	174,7	163,0
4) Incidenza della spesa per acquisti di beni e servizi sulla spesa corrente			
<u>Spesa per acquisti di beni e servizi</u>	Indicatore	10,88%	10,79%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spesa per acquisti di beni e servizi: Cat. 3 [^]	19,0	17,6
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	174,7	163,0
5) Incidenza della spesa per accantonamenti			
<u>Accantonamenti</u>	Indicatore	26,19%	28,52%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Accantonamenti dell'esercizio comprensivi di quelli per il personale (Fondi pensionistici e di quiescenza)	45,8	46,5
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	174,7	163,0
B) Indicatori di incidenza e composizione della spesa informatica			
6) Incidenza spese informatiche totali			
<u>Spese Informatiche totali</u>	Indicatore	5,16%	5,60%
<u>Spesa Totale</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche totali: capitoli 10331, 10343, 20705 e quota parte cap. 10311	9,1	9,3
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1 [^] e 2 [^]	176,7	165,2
7) Incidenza spese informatiche correnti			
<u>Spese Informatiche correnti</u>	Indicatore	4,39%	4,40%
<u>Spese correnti</u>			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche correnti: capitoli 10331, 10343 e quota parte cap. 10311	7,7	7,2
<i>Denominatore</i>	Spese correnti: Titolo 1 [^]	174,7	163,0

segue

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022
Indicatori di Bilancio

		2022	2021
8) Incidenza spese per investimenti informatici			
<u>Spese Informatiche per investimenti</u>	Indicatore	72,14%	92,48%
Spesa per investimenti			
<i>Numeratore</i>	Spese informatiche per investimenti (cap. 20705)	1,5	2,1
<i>Denominatore</i>	Spese in conto capitale: Titolo 2^	2,0	2,3
C) Indicatori di copertura e di equilibrio di bilancio			
9) Incidenza copertura spese con trasferimenti dallo Stato			
<u>Trasferimenti dallo Stato</u>	Indicatore	2,97%	3,18%
Spesa totale Totale			
<i>Numeratore</i>	Trasferimenti dallo Stato: Cat. 1^	5,3	5,3
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	176,7	165,2
10) Incidenza copertura spese con entrate contributive			
<u>Entrate contributive</u>	Indicatore	75,82%	73,83%
Spesa totale Totale			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2^	134,0	122,0
<i>Denominatore</i>	Spesa totale: Titolo 1^ e 2^	176,7	165,2
11) Indice di finanziamento del mercato sul totale delle entrate correnti			
<u>Entrate contributive</u>	Indicatore	75,69%	79,62%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Entrate contributive: Cat. 2^	134,0	122,0
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	177,0	153,2
12) Capacità di autofinanziamento di parte corrente			
<u>Spesa corrente</u>	Indicatore	98,69%	106,37%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Spesa corrente: Titolo 1^	174,7	163,0
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	177,0	153,2
D) Indicatori di rigidità			
13) Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti			
<u>Costo del personale</u>	Indicatore	56,21%	58,46%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Costo del personale: Spesa personale Cat. 2^ al netto degli accantonamenti ai fondi di quiescenza	99,5	89,6
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	177,0	153,2
14) Incidenza della spesa di funzionamento sulle entrate correnti			
<u>Spese di funzionamento</u>	Indicatore	72,84%	76,03%
Entrate correnti			
<i>Numeratore</i>	Spese di funzionamento: Spese correnti al netto degli accantonamenti	128,9	116,5
<i>Denominatore</i>	Entrate correnti: Titolo 1^, 2^, 3^	177,0	153,2

6. *RELAZIONE ILLUSTRATIVA*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. I risultati nei settori di attività dell'Istituto

Il Conto consuntivo dell'esercizio 2022, in esecuzione del disposto dell'art. 30 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, è corredato della relazione illustrativa che si propone di fornire la sintesi dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio nei diversi settori di attività dell'Istituto. Al fine di rappresentare l'efficacia dell'azione condotta, di seguito si descrivono le attività svolte sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale.

Attività istituzionale

Nel 2022 le attività della CONSOB si sono basate sulle linee del Piano Strategico triennale 2022-2024.

Il Piano individua le azioni che l'Istituto intende realizzare per favorire la canalizzazione del risparmio verso l'economia reale, tenuto conto dei profondi mutamenti strutturali in atto, guidati dall'innovazione tecnologica, dalla crescente attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance e dalle prospettive di ripresa post-pandemica.

Innovazione e sostenibilità, fiducia e tutela del risparmio e digitalizzazione sono le tre direttrici del Piano Strategico che orientano l'azione dell'Autorità nel perseguimento di obiettivi allineati a quelli strategici nazionali, inclusi quelli tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le attività istituzionali nel 2022 hanno tenuto conto della difficile congiuntura finanziaria, rapidamente cambiata a seguito dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche i cui impatti, differenziati per settore di attività, hanno contribuito alla crescita del livello generale dei prezzi.

La CONSOB ha, altresì, seguito e contribuito all'evoluzione del quadro normativo. A livello europeo sono proseguite le iniziative legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità e se ne sono aggiunte di nuove, volte ad accelerare l'attuazione del Piano di azione per l'Unione dei mercati dei capitali al servizio della ripresa e della crescita sostenibile (CMU).

Attività di vigilanza e regolamentazione

I mercati

Nel 2022 la CONSOB ha monitorato le sedi di negoziazione italiane, anche in considerazione dell'incertezza alimentata dal conflitto tra Russia e Ucraina e dall'andamento dei mercati energetici. Il monitoraggio ha riguardato, in particolare, i meccanismi di gestione della volatilità in essere, l'andamento della liquidità *intraday*, le condizioni di accesso agli scambi, l'attività dei partecipanti al mercato e dei *liquidity providers*, nonché le misure e i presidi adottati

per mitigare i rischi collegati alla resilienza operativa e ai rischi per la sicurezza informatica. Nella stessa ottica vanno i richiami d'attenzione rivolti agli emittenti vigilati sull'informativa da rendere al mercato in merito all'impatto della guerra.

Oltre a vigilare per garantire l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e prevenire abusi di mercato, nel corso dell'anno, la CONSOB ha proseguito l'attività di monitoraggio del processo di integrazione del Gruppo Borsa Italiana nel Gruppo Euronext, anche con riferimento alla strategia di internalizzazione del clearing dei mercati di Euronext presso la controparte centrale italiana, annunciata dal Gruppo Euronext nel novembre 2021.

Gli emittenti e le società di revisione

L'attenzione alla sostenibilità ha continuato a orientare la vigilanza sugli emittenti anche nel 2022: sono proseguiti i lavori sia nell'ambito dello *Steering Committee* sulla finanza sostenibile, costituito nel 2019, per promuovere le attività di studio e di approfondimento connesse alle tematiche di sostenibilità, sia nell'ambito della task force sulla finanza sostenibile istituita nel 2021 con l'obiettivo di potenziare la vigilanza e avviare lo sviluppo di un modello di vigilanza integrata sulla compliance ESG (*environmental, social and governance*) dei soggetti vigilati e di prevenire e contrastare il *greenwashing* e la sottovalutazione dei rischi ESG connessi a strumenti, prodotti e servizi.

La CONSOB ha, altresì, partecipato al Tavolo di coordinamento sulla finanza sostenibile, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) nel mese di ottobre 2022, insieme a Banca d'Italia, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Il Tavolo si pone diverse finalità, tra cui agevolare il confronto e il coordinamento tra le Istituzioni, formulare proposte per promuovere la mobilitazione di risorse finanziarie verso investimenti sostenibili, favorire un dialogo con gli stakeholders e definire la posizione italiana in materia di sostenibilità nelle sedi internazionali.

Nel primo semestre 2022 la CONSOB ha, inoltre, attuato diverse iniziative connesse all'intensificarsi dei rischi geopolitici e atte a richiamare l'attenzione dei soggetti vigilati sul pieno rispetto delle misure restrittive economico-finanziarie adottate dall'Unione europea in risposta all'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia.

In merito, infine, ai riflessi dell'innovazione tecnologica sulle attività istituzionali, nel mese di dicembre, la CONSOB ha pubblicato il richiamo di attenzione n. 6/2022 relativo agli incarichi di revisione su società che operano nel settore delle cripto-attività, a seguito degli eventi sopravvenuti nel corso dell'anno. Il documento ha inteso richiamare l'attenzione dei revisori in merito agli elevati rischi connessi a tali attività, anche in materia di antiriciclaggio, considerate le potenziali responsabilità professionali e legali che derivano dall'accettazione e dallo svolgimento di incarichi di revisione e di *assurance* su soggetti che operano nel settore. L'Istituto ha pertanto raccomandato ai revisori di innalzare lo scetticismo professionale al massimo livello nello svolgimento di tali incarichi.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'attenzione della Commissione è stata dedicata, come di consueto, agli organi di controllo, alle operazioni con parti correlate, alle offerte al pubblico di acquisto e di scambio.

In merito a queste ultime, nel 2022 le operazioni sottoposte all'esame dell'Istituto sono state 23 (17 nel 2021) di cui 20 offerte al pubblico di acquisto e/o di scambio e tre procedure di adempimento degli obblighi di acquisto di cui all'art. 108 del Tuf. Delle offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio, sette hanno avuto carattere obbligatorio e 13 volontario (due parziali e 11 totalitarie). Due offerte volontarie sono risultate inefficaci a conclusione del periodo di offerta, per il mancato avveramento della condizione sul quantitativo minimo di adesioni (cosiddetta condizione soglia).

Il controvalore complessivo raccolto delle operazioni risultate efficaci è di 14,9 miliardi di euro (circa 7 miliardi nel 2021), di cui 12,7 riferibili alla sola Opa promossa su azioni Atlantia Spa. Tutte le operazioni hanno riguardato azioni ordinarie, delle quali 17 quotate sull'Euronext Milan, quattro negoziate sull'Euronext Growth Milan e due su Hi-MTF (ora Vorvel MTF).

Sei offerte hanno previsto il reinvestimento (in tutto o in parte) nel capitale dell'offerente (o in altra società della catena di controllo di quest'ultimo) del corrispettivo ricevuto dalla cessione della partecipazione detenuta dagli azionisti di controllo, nonché in taluni casi la successiva possibilità di disinvestimento della partecipazione. Come di consueto, in queste circostanze si è proceduto a monitorare il complesso degli accordi sottoscritti, al fine di valutare il rispetto delle disposizioni relative alla modalità di determinazione del prezzo nell'ambito delle Opa obbligatorie e più in generale del principio di parità di trattamento tra i destinatari dell'offerta.

Le operazioni direttamente finalizzate o comunque associate al delisting dei titoli azionari oggetto di offerta (o obbligo d'acquisto) sono state 20 (14 nel 2021). Il delisting si è realizzato in 18 casi, per una capitalizzazione pari nel complesso a circa 28,7 miliardi di euro (calcolata al prezzo dell'Opa, di cui circa il 99% riferito ad azioni ordinarie negoziate sull'Euronext Milan). Per raggiungere l'obiettivo del delisting, il corrispettivo offerto è stato incrementato rispetto al valore iniziale in tre casi (sette nel 2021).

Con riferimento alla vigilanza sulle società di revisione, nel 2022 si sono conclusi i controlli di qualità su due società di revisione di piccole dimensioni alle quali è stata inviata la relazione, prevista dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Audit, contenente le principali conclusioni e le raccomandazioni di interventi correttivi scaturite dal controllo della qualità (Report finale). Superata l'emergenza Covid-19 e le restrizioni disposte dai provvedimenti governativi, è stato possibile effettuare nuovamente le attività ispettive presso le sedi delle società di revisione.

Offerta al pubblico e informativa societaria

Nel corso del 2022 l'approvazione e lo scrutinio dei prospetti è un'attività a cui la CONSOB ha dedicato particolare attenzione sia in ambito domestico, per i profili attinenti a interventi di semplificazione, sia in ambito europeo, per la definizione di scelte regolamentari orientate anche a una maggiore armonizzazione delle prassi di vigilanza.

Nell'ambito delle numerose attività internazionali che stanno definendo il quadro normativo di riferimento della finanza sostenibile, la CONSOB ha partecipato ai lavori relativi alla rendicontazione non finanziaria, avviati in diversi ambiti (in particolare in sede ESMA).

L'attività di analisi sulla coerenza tra le informazioni divulgate all'interno del bilancio IFRS, ai sensi dei principi contabili e i fattori di rischio concernenti le questioni di sostenibilità, è proseguita anche alla luce della partecipazione ai lavori dell'ESMA e della pubblicazione delle relative priorità per il 2021 e 2022. Questa attività è finalizzata a favorire una maggior *disclosure* degli impatti dei rischi climatici per le imprese, in grado di rispondere al crescente fabbisogno informativo del mercato, e potrà essere propedeutica alla valutazione di iniziative specifiche di policy a livello europeo o nazionale.

Il 2022 ha visto anche la prima applicazione degli obblighi di disclosure previsti dall'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, riferiti ai Key Performance Indicators (KPI) di fatturato, spese in conto capitale e spese operative relativi alle attività ammissibili alla tassonomia. Eventuali profili di criticità relativi a tali adempimenti sono stati presi in considerazione nella selezione, per finalità di vigilanza, delle dichiarazioni non finanziarie (DNF) pubblicate nel 2022.

Sono proseguiti nel 2022 i lavori finalizzati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito del processo istruttorio di approvazione dei prospetti di strumenti equity e non-equity, al fine di impiegarne le potenzialità per il raggiungimento in maniera efficace ed efficiente degli obiettivi attesi dai vari stakeholders (intelleggibilità, coerenza, semplificazione, riduzione della tempistica di approvazione, oggettivizzazione dell'azione amministrativa). In particolare, il primo prototipo, realizzato nel 2021, è stato testato e applicato nel corso del 2022, individuando ulteriori aree di intervento e miglioramento.

Nell'ambito dell'attività ordinaria, gli Uffici hanno condotto le consuete verifiche sull'offerta al pubblico e l'ammissione alle negoziazioni di strumenti azionari e non azionari, nonché sull'informativa resa al mercato dagli emittenti.

Gli intermediari

Nel 2022 l'attività di vigilanza sugli intermediari e sui prodotti è stata condotta, come di consueto, secondo un approccio *risk-based* e ha tenuto conto anche del potenziale impatto delle tensioni geopolitiche associate all'invasione dell'Ucraina.

A fronte di un quadro normativo in progressiva definizione, la CONSOB ha proseguito il monitoraggio dell'operatività degli intermediari nel comparto dei servizi di investimento in relazione alle tematiche ESG (*environmental, social and governance*), al fine di migliorare la *disclosure* in tema di investimenti sostenibili da parte degli operatori e contrastare fenomeni di *greenwashing*.

L'attività ha coinvolto sia i soggetti che hanno richiesto il rilascio di un'autorizzazione alla prestazione di servizi di investimento, sia i soggetti già autorizzati. Nel primo caso, sono stati condotti approfondimenti riguardanti la verifica del rispetto da parte degli intermediari, da un lato, degli obblighi di *disclosure* previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e, dall'altro, della conformità alle nuove previsioni della MiFID II sull'integrazione delle preferenze di sostenibilità dei clienti nell'ambito dei processi di individuazione della clientela target dei prodotti ESG da realizzare e/o distribuire, nonché ai fini della valutazione di adeguatezza degli investimenti. Nel secondo caso, è stata avviata un'analisi tematica concernente l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi per la prestazione dei servizi d'investimento alla luce delle nuove previsioni recate dalle modifiche sia alla disciplina MiFID II sia alla disciplina IDD relativa alla

distribuzione di prodotti assicurativi, soprattutto in tema di product governance e valutazione di adeguatezza.

Con riferimento alla vigilanza sugli intermediari gestori, i temi ESG hanno trovato piena integrazione nei modelli di vigilanza *risk-based*, adottati dalla CONSOB in via continuativa, nell'ambito delle istruttorie per il rilascio di pareri alla Banca d'Italia per l'iscrizione all'Albo di nuovi operatori e in quelle di nulla osta alla commercializzazione di nuovi Fia (riservati e non riservati), nonché nell'ambito di specifiche attività, anche ispettive. La vigilanza si è concentrata, in via prioritaria, sulla conformità con le norme comunitarie della *disclosure* fornita nella documentazione d'offerta, sul sito web e nelle comunicazioni di marketing, nonché sull'integrazione dei rischi ESG nel processo decisionale di investimento adottato dai gestori.

Nel 2022 è proseguito il monitoraggio della distribuzione di prodotti complessi e/o innovativi al fine di individuare fenomeni rilevanti per la tutela degli investitori.

Con riferimento ai prodotti innovativi, dalle indagini condotte su un campione comprendente i principali operatori bancari non è emerso alcun interesse per l'attività di intermediazione diretta in cripto-valute, mentre si è registrata una marginale operatività su strumenti finanziari con sottostanti cripto-valute, principalmente nell'ambito di attività di trading.

Approfondimenti sulle modalità di redazione dei *Key Information Documents* (KIDs) hanno rivelato, invece, che nel 2022, l'offerta di prodotti strutturati con sottostanti cripto-attività è aumentata rispetto all'anno precedente grazie all'ingresso di nuovi operatori e alla maggiore varietà di cripto-valute utilizzate come sottostante, nonostante il calo di valore delle cripto-valute innescato anche dalla crisi di alcune tra le maggiori piattaforme di scambio. In continuità con il passato, i prodotti offerti sono in prevalenza ETP (*exchange trade product*), con prospetto approvato all'estero e passaportato in Italia, quotati solo su mercati di altri Paesi europei. Rimane marginale, invece, l'offerta di prodotti strutturati a leva (aventi come sottostante Bitcoin ed Ether).

È aumentata anche l'offerta di prodotti finanziari strutturati, in particolare *certificates*, aventi come sottostante indici ESG o azioni relative a società con un alto rating ESG. Al riguardo, al fine di mitigare il rischio di *greenwashing*, sono state effettuate verifiche di coerenza tra le informazioni riportate nei KIDs e nel materiale pubblicitario e quanto riportato nel prospetto in merito a caratteristiche del prodotto e profili ESG.

L'attività di contrasto all'abusivismo

Nel 2022 sono state condotte 350 istruttorie nell'ambito dell'attività di contrasto ai fenomeni abusivi, che trae impulso principalmente dagli esposti pervenuti alla CONSOB, pari a 1.342 nel 2022 (+18% rispetto al 2021 e +75% rispetto al 2020), e dalle richieste di collaborazione provenienti dalle altre autorità italiane, in particolar modo dall'Autorità Giudiziaria, pari a 164 (+38% rispetto al 2021).

Nel 2022 l'Istituto ha assunto 397 iniziative di contrasto agli abusivismi finanziari, di cui: sette provvedimenti di sospensione cautelare di offerte abusive di prodotti finanziari; quattro provvedimenti di divieto di offerte abusive; quattro comunicazioni a tutela dei risparmiatori (cosiddetti warning); 183 ordini di cessazione della violazione rappresentata dalla prestazione abusiva di servizi di investimento tramite internet, a seguito dei quali sono stati oscurati 215 siti

(815 dal 1° luglio 2019, ossia da quando la CONSOB dispone del potere di ordinare l'oscuramento). Nell'ambito dell'attività di contrasto, sono state effettuate 199 segnalazioni all'Autorità Giudiziaria.

L'attività sanzionatoria

Nel 2022 sono stati definiti 26 procedimenti sanzionatori (70 nel 2021), con l'adozione di delibere sanzionatorie in 21 casi e l'applicazione di sanzioni nei confronti di 65 soggetti (109 nel 2021). In quattro casi i procedimenti sanzionatori si sono estinti anticipatamente, essendosi i soggetti interessati avvalsi della facoltà di pagamento delle sanzioni in misura ridotta (cosiddetta oblazione), per un importo complessivo pari a 110 mila euro (nello specifico, tre procedimenti hanno avuto a oggetto le violazioni degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, mentre un procedimento ha riguardato la violazione del Regolamento UE n. 648/2012 (EMIR) in materia di transaction reporting). Per un procedimento sanzionatorio è stata invece disposta l'archiviazione. L'ammontare complessivo delle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nel 2022 è risultato pari a circa 5,2 milioni di euro (8 milioni nel 2021).

Le altre attività

L'educazione finanziaria

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di studio e analisi tesa a individuare dinamiche strutturali e fenomeni emergenti nei mercati finanziari che rilevano ai fini della tutela dell'investitore.

Alla luce delle evidenze raccolte, nel 2022 sono stati sviluppati nuovi moduli di educazione finanziaria e organizzati eventi di sensibilizzazione e percorsi basati su format già sperimentati.

Le iniziative, realizzate in autonomia nell'ambito dell'offerta formativa della CONSOB o in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, hanno contribuito ad arricchire le campagne nazionali e internazionali di sensibilizzazione e di educazione finanziaria.

In dettaglio, nel corso dell'anno, l'Istituto ha partecipato alla Global Money Week, promossa dal network OECD-INFE; ha coordinato in ambito domestico la World Investor Week o Settimana mondiale dell'investitore, promossa dal Comitato 8 della IOSCO (Retail investors); ha contribuito al Mese dell'Educazione finanziaria, promosso a livello nazionale dal Comitato Edufin, sfruttando le sinergie con la WIW, visto che entrambe le campagne si tengono nel mese di ottobre. In questa occasione la CONSOB si è avvalsa della collaborazione dei soggetti più attivi nel campo dell'educazione finanziaria, che in alcuni casi hanno utilizzato i format messi a disposizione dall'Istituto, definendo un calendario di attività riferibili all'Istituto e ai soggetti partner contenente circa 50 eventi. La CONSOB ha organizzato o partecipato a 32 iniziative e, tra queste, ha lanciato il corso 'La finanza sostenibile: occhio ai rischi! (non è tutto oro quello che luccica)', in collaborazione con la Banca d'Italia, finalizzato a divulgare le conoscenze di base sui temi della finanza sostenibile.

In seno al Comitato Edufin, la CONSOB ha coordinato, organizzato e lanciato un progetto di educazione finanziaria sul posto di lavoro in collaborazione con l'Università Roma Tre, che prevede l'erogazione di un corso di educazione finanziaria, articolato in oltre 20 video-lezioni, dedicato ai dipendenti tecnico-amministrativi dell'Ateneo.

L'attività internazionale

Nel 2022 la CONSOB è stata impegnata, come di consueto, in numerose attività di cooperazione internazionale con le autorità degli altri Stati membri europei e di paesi terzi.

Gli ambiti in cui la cooperazione è stata più intensa riguardano: la sollecitazione del pubblico risparmio; la conduzione di attività di intermediazione in assenza delle necessarie autorizzazioni; gli abusi di mercato; la verifica dei requisiti dei partecipanti al capitale e degli esponenti aziendali dei soggetti vigilati; la revisione legale degli emittenti titoli.

Le richieste di assistenza ricevute da autorità UE e non UE sono state 251 nel 2022, registrando un aumento del 24% rispetto all'anno precedente; le richieste inviate dalla CONSOB ad autorità estere sono state 207 nel 2022, con una riduzione di circa il 7% rispetto al 2021.

Tra le novità del 2022, si segnala la revisione dell'accordo bilaterale con la Banca centrale europea (BCE), tesa a rafforzare l'efficienza nella collaborazione in relazione alle banche *significant*, ma soprattutto ad ampliarne l'ambito, per finalità di vigilanza e coordinamento ulteriori rispetto a quelle promananti dal quadro normativo MiFID.

Gli studi e i convegni

Nel 2022 sono stati pubblicati numerosi lavori di ricerca su tematiche istituzionali, anche in collaborazione con esponenti dell'accademia e nell'ambito delle convenzioni attive con circa 40 università italiane. Tra questi si segnalano lo studio sull'attitudine alla pianificazione finanziaria delle famiglie italiane e sulla profilazione della clientela ai fini della valutazione di adeguatezza e tre studi su tematiche legate all'innovazione tecnologica del settore finanziario dedicati all'utilizzo di metodi sperimentali di machine learning a supporto della *detection* di abusi di mercato, all'evoluzione della composizione dell'attività di trading degli investitori retail sul mercato azionario italiano a seguito delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 e all'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale nell'*asset* e nel *wealth management*. Sono stati altresì pubblicati due studi sulla finanza sostenibile relativi all'interesse verso gli investimenti sostenibili e alla relazione tra gestione del risparmio e sostenibilità nonché uno studio sull'educazione finanziaria che approfondisce gli strumenti per la valutazione di impatto dei percorsi formativi messi a punto dalla CONSOB per la scuola secondaria di II grado. Sono infine stati pubblicati due studi giuridici dedicati al finanziamento delle piccole e medie imprese e agli sviluppi tecnologici del diritto societario.

Nell'ambito delle pubblicazioni periodiche dell'Istituto, presentate nel corso di eventi pubblici organizzati nell'anno, sono stati predisposti cinque Rapporti concernenti: le scelte di investimento delle famiglie italiane; la corporate governance delle società quotate italiane; la rendicontazione non finanziaria degli emittenti quotati italiani; la congiuntura e i rischi del sistema finanziario; le principali tendenze in tema di investimenti sostenibili e cripto-attività. Sono altresì

state pubblicate le due edizioni 2022 del Bollettino statistico. Per il 2023, le attività di ricerca e analisi continueranno a concentrarsi sugli sviluppi in materia di finanza sostenibile e digitalizzazione finanziaria, nonché sull'evoluzione del contesto economico e regolamentare di riferimento.

Oltre alle iniziative di educazione finanziaria e di formazione, la CONSOB ha realizzato molteplici eventi indirizzati a un vasto pubblico e dedicati a diversi temi, tra cui l'innovazione tecnologica in ambito finanziario, lo sviluppo della finanza sostenibile, il whistleblowing, la supervisione finanziaria e sistema sanzionatorio.

L'attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie

Nel corso del 2022 l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) ha ricevuto 1.116 ricorsi prevalentemente dalle regioni del Nord (41% dei casi) e Sud Italia (41%). Si conferma marginale la quota riferibile a residenti all'estero (0,8%).

Nel 2022 il Collegio ha adottato 1.188 decisioni di merito (1.647 nell'anno precedente), cui vanno aggiunte le decisioni di irricevibilità/inammissibilità, assunte direttamente dal Presidente (319) e quelle di estinzione per intervenuto accordo tra le parti (128). Gli sforzi per il recupero dell'arretrato accumulatosi soprattutto nei primi tre anni di operatività dell'Arbitro hanno condotto alla conclusione di 1.637 procedimenti nel 2022 (9.020 dall'avvio dell'attività dell'Arbitro). Le decisioni adottate nel 2022 hanno riguardato, in linea con quanto registrato negli anni precedenti, carenze informative e comportamentali degli intermediari nella fase precontrattuale; risultano in crescita le controversie relative ad alcune fasi significative dell'operatività da remoto, riguardanti la messa a disposizione della scheda prodotto e la modalità di profilazione del cliente.

Il valore complessivo dei risarcimenti richiesti nel 2022 si è attestato a circa 55,4 milioni di euro, oscillando tra un minimo unitario di 1 euro e il limite massimo di competenza per valore dell'ACF pari a 500 mila euro (per un valore medio del *petitum* superiore a 49 mila euro). Il totale dei risarcimenti riconosciuti ai risparmiatori è stato pari a circa 19 milioni di euro, con un tasso di accoglimento dei ricorsi corrispondente al 57%. Il tasso di adempimento delle decisioni dell'Arbitro resta elevato (superando il 98% dei casi, come avvenuto fin dall'avvio dell'operatività nel 2017).

L'assetto organizzativo e funzionale interno

Nell'anno 2022 è stato dato avvio al sistema di *feedback* basato sugli obiettivi, introdotto con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento del personale nel luglio dell'anno precedente. È un sistema di valutazione del personale incentrato su due profili: la definizione di obiettivi volti a orientare la crescita professionale e a stimolare il miglioramento delle prestazioni, assegnati dal 'responsabile diretto' (con il coinvolgimento del dipendente interessato); la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi attraverso un sistema di *feedback* sulla prestazione del dipendente. La valutazione del personale, quale fondamentale strumento gestionale, è stata introdotta anche nei riguardi degli stessi responsabili di unità organizzativa, i cui comportamenti manageriali sono stati oggetto di un *multi-source feedback* che ha coinvolto i collaboratori diretti

e altri *respondents*, interni ed esterni all'Istituto, che hanno avuto un'interazione significativa con il destinatario del *feedback*.

L'emergenza sanitaria ha rappresentato un fattore di accelerazione del cambiamento organizzativo e culturale per tutte le imprese private e pubbliche. La CONSOB, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, ha assunto una serie di iniziative straordinarie volte, da un lato, a tutelare la salute dei lavoratori e, dall'altro, ad assicurare la continuità nello svolgimento delle attività istituzionali, strumentali e di supporto. Lo sforzo compiuto negli anni della pandemia è sfociato nell'introduzione, all'esito di una proficua trattativa con le organizzazioni sindacali presenti in Istituto, del 'lavoro ibrido', nuova modalità di lavoro flessibile in base alla quale un lavoratore presta la propria attività in parte da remoto (da casa o da altro luogo) e in parte presso la sede aziendale. I principi sui quali tale modalità lavorativa si fonda sono la 'volontarietà', la 'neutralità', intesa come non discriminazione del personale che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile, l' 'inclusività', intesa come garanzia dell'accesso al lavoro agile anche come forma di tutela e valorizzazione delle differenze, e la 'flessibilità', intesa come necessario mutamento dell'organizzazione del lavoro non più legata a spazi e orari predefiniti.

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia e le altre Autorità nazionali (AGCM, ANAC, IVASS e ACN) aderenti al Protocollo d'intesa per la gestione in comune delle procedure di appalto congiunto secondo la disciplina di cui al d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Il Protocollo definisce le modalità di coordinamento tra le Autorità aderenti al fine di individuare strategie congiunte per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture tese a realizzare sinergie nel processo di acquisizione e risparmi di spesa. È altresì proseguita la collaborazione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), in attuazione della convenzione in essere per la gestione dell'immobile di Roma nel quale hanno sede entrambe le Istituzioni; in tale ambito sono state avviate procedure finalizzate all'acquisizione congiunta di servizi tecnici e lavori, funzionali alla riqualificazione e razionalizzazione degli spazi comuni siti al primo piano interrato e al rifacimento degli infissi esterni.

Nell'ottica del rafforzamento dell'organico dell'Istituto, nel corso del 2022 sono stati banditi otto concorsi pubblici per l'assunzione di personale di ruolo e una selezione pubblica per l'assunzione di una risorsa a contratto.

Due concorsi (entrambi finalizzati all'assunzione di personale nel segmento professionale di consigliere nell'Area Manageriale e Alte Professionalità), sono rivolti a risorse, rispettivamente, con profilo STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) e con profilo di revisore contabile. Quattro concorsi (tutti finalizzati all'assunzione di personale nel segmento professionale di esperto nell'Area Manageriale e Alte Professionalità) sono rivolti a risorse in possesso di diploma di laurea, rispettivamente, nel settore informatico, nel settore economico e nel settore giuridico. Da segnalare, tra questi ultimi concorsi, quello rivolto ai soggetti portatori di disabilità di cui alla legge n. 68 del 12 marzo 1999. Vi sono, poi, due concorsi rivolti a candidati non in possesso di diploma di laurea, per il rafforzamento del settore impiegatizio (per il reperimento di risorse nella qualifica di vice assistente) e di quello di supporto dell'Area Operativa (per il reperimento di risorse nella qualifica di operatore).

La selezione pubblica per l'assunzione di una risorsa con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato è stata finalizzata ad acquisire una risorsa con profilo informatico nella categoria contrattuale equiparata al segmento professionale di direttore.

Le attività formative dedicate al personale della CONSOB si sono concentrate nel 2022 su tre filoni principali: le nuove tecnologie, la sostenibilità e lo sviluppo manageriale. Sul primo punto, sono state svolte diverse iniziative tra cui le principali hanno riguardato: le esperienze di ‘*action learning*’ (con casi di concreta applicazione da parte di gruppi di dipendenti dei concetti appresi nelle precedenti sessioni), guidato dai docenti del Politecnico di Milano; un ciclo di seminari con testimonianze di eccellenze italiane che in varie istituzioni estere stanno portando avanti iniziative innovative su tematiche tecnologiche; una serie di webinar, aperti al pubblico, sulla cosiddetta *tokenization*, con lo scopo di approfondire le principali sfide poste dalle tecnologie *blockchain*. Con riferimento al tema della sostenibilità, su iniziativa dello Steering Committee della CONSOB, è stato avviato un ciclo di eventi formativi che hanno affrontato i vari profili normativi in via di definizione rilevanti per l’attività di vigilanza. Per quanto concerne la tematica dello sviluppo manageriale, in connessione con il progressivo completamento degli istituti previsti dalla riforma delle carriere, è stato organizzato a favore di tutti i dirigenti dell’Istituto un percorso formativo utile a illustrare le finalità del cosiddetto *feedback* manageriale.

I sistemi informativi

Nel 2022, in particolare, è proseguita l’evoluzione dei sistemi informativi tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi: i) condivisione, integrazione e analisi avanzata dei dati di vigilanza tramite la progressiva adozione del *data warehouse* di Istituto e la progettazione di una serie di iniziative inerenti al *data lake* e basate sull’impiego di algoritmi di IA e di apprendimento automatico (*machine learning*); ii) sviluppo di strumenti tecnologici innovativi in grado di incrementare l’efficacia e l’efficienza delle attività di vigilanza e, in particolare, di prototipi di strumenti di cui al precedente punto i); iii) innovazione e aggiornamento dei sistemi di *back office* e delle infrastrutture; iv) protezione dei sistemi informativi.

Con riferimento alla condivisione e integrazione dei dati di vigilanza (punto i)), si è dato seguito ai lavori di progettazione della piattaforma di intelligence *data lake*, con l’individuazione e la definizione degli scenari di vigilanza in cui applicare le tecnologie di IA, nonché all’integrazione del sistema di *data warehouse* realizzato nel 2021 con strumenti di *analytics* basati su *reporting*, grafici e *smart dashboard* per l’analisi e la navigazione dei dati strutturati che rappresentano il patrimonio informativo dell’Istituto. Sono state inoltre avviate le attività di pianificazione tecnica per la realizzazione della nuova versione della piattaforma documentale dell’Istituto (SYLLOGE), con particolare riferimento all’*assessment* delle funzioni applicative e degli strumenti di *workflow* procedurali dell’attuale piattaforma (DEMACO).

In merito ai progetti a supporto della vigilanza (punto ii)), sono stati potenziati: gli strumenti alla base dell’analisi comparativa fra le informazioni di *transaction reporting*, anagrafi europee degli strumenti finanziari, segnalazioni relative allo *short selling* e segnalazioni di vigilanza sulle controparti centrali e sulle controparti finanziarie e non finanziarie di contratti derivati; gli *advanced analytics* del sistema di acquisizione dei *Key Information Documents* (KIDs) relativi a prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (*packaged retail and insurance-based investment products* o PRIIPs) in esercizio dal 1° marzo 2022; il sistema di deposito dei prospetti Oicr per l’acquisizione dei KIDs.

Nel corso dell’anno sono stati realizzati: il sistema di recepimento dai sistemi di stoccaggio e il successivo caricamento dei dati relativi alle relazioni finanziarie annuali delle società emittenti,

secondo il nuovo formato europeo (ESEF); la stazione di controllo per il monitoraggio delle transazioni SFT (*Securities Financing Transactions*) mediante tecniche di analisi dei big data; il sistema di gestione delle attività ispettive, che fornirà un automatismo per lo scambio della documentazione fra il team ispettivo e il soggetto ispezionato, in linea con i requisiti previsti dal Codice per l'amministrazione digitale (CAD; d.lgs. 82/2005); il sistema di acquisizione delle segnalazioni di ordini e operazioni sospette (STOR, il cui completamento sarà realizzato su un orizzonte pluriennale). È stato poi avviato il progetto di reingegnerizzazione totale del sistema delle partecipazioni rilevanti a seguito della decisione di unificare i modelli di comunicazione delle stesse sulla base dello *standard form* definito dall'ESMA.

Con riferimento ai prototipi di IA e text mining sviluppati nel 2022, è stato completato il prototipo per l'analisi dei prospetti informativi di strumenti *equity* e *non-equity*, mentre sono state effettuate delle analisi preliminari volte a verificare la possibilità di realizzare un prototipo per la vigilanza sulle dichiarazioni non finanziarie.

È proseguita la sperimentazione, iniziata nel 2021, relativa allo sviluppo di prototipi basati su tecnologia *blockchain/distributed ledger technology* (o DLT).

Con riferimento ai sistemi di *backoffice* (punto iii)), nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività: messa in esercizio del nuovo sistema di gestione dei dati anagrafici dei soggetti che hanno rapporti con l'Istituto; reingegnerizzazione dei sistemi di eliminazione delle duplicazioni e del sistema di verifica delle autorizzazioni; messa in esercizio del sito internet sulla nuova piattaforma tecnologica; completamento e messa in esercizio del modulo di *time tracking* del sistema di controllo di gestione dell'Istituto. Dal punto di vista delle infrastrutture, è stata potenziata l'infrastruttura OpenShift, atta a ospitare le applicazioni basate sul paradigma dei micro-servizi. È proseguito l'ammodernamento dei server e delle infrastrutture di rete, in particolare con il potenziamento del canale di comunicazione fra le sedi di Roma e di Milano, nonché gli aggiornamenti e l'evoluzione dei sistemi di memorizzazione di dati, con particolare riferimento alla database machine. Particolare attenzione è stata posta sulle esigenze del personale diversamente abile, supportando i centralinisti videolesi nella operatività dalla propria abitazione attraverso la predisposizione di specifiche postazioni di lavoro.

In merito alla protezione dei sistemi informativi (punto iv), alla luce delle tensioni geopolitiche che hanno interessato l'Europa dell'est e del generale, significativo inasprimento delle attività malevole in internet, l'Istituto ha considerato la *cyber-security* un obiettivo strategico e ha intensificato le attività, già avviate nel corso del 2021, di potenziamento delle dotazioni informatiche assegnate al fine di rilevare operazioni anomale ed elementi di rischio e assumere iniziative di contenimento e contrasto delle aggressioni informatiche. Nel corso del 2022, sono stati rilevati e contrastati oltre due milioni di eventi avversi, volti a violare il perimetro informatico dell'Istituto ed esfiltrare informazioni riservate o compromettere i servizi informatici a uso del personale ovvero erogati al pubblico.

2. La gestione sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale

I risultati della gestione 2022 sono evidenziati sia sotto il tradizionale profilo finanziario (entrate e spese per competenza e per residui, cfr. il Rendiconto finanziario), sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto, cfr. il Conto economico e lo Stato patrimoniale).

Relativamente al profilo finanziario, il fabbisogno finanziario complessivo per l'esercizio 2022 è risultato pari a € 176,7 milioni, di cui € 174,7 milioni per spese di natura corrente ed € 2,0 milioni per spese in conto capitale. Tali spese hanno trovato fonti di finanziamento nell'importo iscritto sul fondo pluriennale vincolato (€ 1,5 ml.), nelle contribuzioni derivanti dai provvedimenti sul regime contributivo definiti per l'anno 2022 (€ 134,0 ml.), negli interessi attivi e proventi su titoli di Stato immobilizzati (€ 10,9 ml.) e nelle altre entrate 2022 (€ 10,7 ml. in complesso).

In particolare, queste ultime sono costituite: da sanzioni amministrative destinate al *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 0,5 ml.); da entrate diverse e recuperi e rimborsi diversi (€ 1,1 ml. in complesso, essenzialmente, per rimborso emolumenti personale distaccato, per canone di affitto del lastrico solare, per rimborso degli oneri condominiali di parti comuni da parte dell'AGCM, per rimborsi diversi); da entrate connesse alle attività dell'Arbitro per le controversie finanziarie (€ 0,5 ml.); da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (€ 6,2 ml.); dallo svincolo e dalla rettifica di quota parte del *Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi*, a seguito della intervenuta definitività di taluni provvedimenti favorevoli all'Istituto (€ 1,0 ml.); dall'utilizzo del *Fondo ripristino beni immobili* (€ 0,4 ml.); dall'utilizzo del Fondo ripristino beni mobili (€ 0,7 ml.) e del Fondo ripristino oneri capitalizzati (€ 0,1 ml.); dall'utilizzo del *Fondo svalutazione crediti* (€ 0,2 ml.).

Si aggiungono: l'utilizzo del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* per il finanziamento delle iniziative di Educazione finanziaria (€ 0,1 ml) e delle spese di funzionamento dell'Istituto con particolare riguardo a quelle riferite all'Arbitro per le controversie finanziarie della Consob e alla vigilanza sui fenomeni abusivi (€ 11,6 ml); l'utilizzo del *Fondo oneri per rinnovi contrattuali* (€ 4,5 ml), la cui consistenza è destinata alla copertura finanziaria di quota parte degli oneri derivanti dal recepimento della riforma delle carriere del personale; il trasferimento dallo Stato delle somme destinate al finanziamento del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 0,2 ml) e il trasferimento straordinario per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5,00 ml). Non si registra, invece, alcun trasferimento a carico dello Stato per il finanziamento della gestione 2022, per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "*Spending review*" che hanno determinato l'azzeramento dello stanziamento iscritto sul capitolo del bilancio dello Stato afferente alla Consob.

Il confronto con l'omologo dato consuntivato per l'esercizio 2021, pari a € 165,2 milioni, registra un incremento complessivo di € 11,5 milioni (+ 7,0%). In particolare, la spesa corrente 2022 (€ 174,7 milioni) risulta aumentata di € 11,7 milioni, mentre la spesa in conto capitale (€ 2,0 milioni) presenta un decremento di € 0,2 milioni.

L'incremento da un anno all'altro della spesa corrente discende dal saldo tra maggiori e minori spese.

Le maggiori spese correnti, pari in complesso a € 16,6 milioni, si riconnettono: *a)* alle maggiori spese per il personale, rivenienti dal recepimento, con effetto dal 1° luglio 2021 della riforma delle carriere che, nell'esercizio 2022 grava per l'intero anno, oltreché dall'adeguamento delle retribuzioni al tasso di inflazione (Ipc 4,9%) e dei correlati oneri previdenziali e assistenziali e degli accantonamenti ai fondi di quiescenza; *b)* alle maggiori imposte e tasse (per Irap e ritenute sugli interessi attivi sui titoli di Stato in portafoglio); *c)* alle maggiori spese per beni di consumo e servizi, essenzialmente riconducibili all'incremento dei prezzi dell'energia elettrica, al lieve incremento delle spese informatiche correnti per manutenzione e gestione dei sistemi e alle spese di trasferta del personale, conseguenti alla ripresa dell'attività istituzionale in presenza a seguito del venir meno delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Quanto alle minori spese, € 4,9 milioni in complesso, sono da ricondurre ai minori accantonamenti dell'esercizio: al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi; al Fondo ripristino beni mobili; al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse. Detti minori accantonamenti sono risultati in parte compensati dall'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, nel quale sono confluite le eccedenze finanziarie della gestione 2022, ai fini della riduzione della pressione contributiva degli esercizi successivi.

Gli accantonamenti al *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*⁽¹⁾ ed al Fondo svalutazione crediti sono risultati in linea con gli omologhi dati 2021. Non sono, invece, stati disposti accantonamenti al *Fondo compensazione entrate contributive* ed al *Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*⁽²⁾ essendo state ritenute congrue le rispettive consistenze per le finalità per le quali detti Fondi sono stati istituiti.

La spesa in conto capitale, come detto pari a € 2,0 milioni, è essenzialmente ascrivibile alle acquisizioni di prodotti *hardware* e *software* ed allo sviluppo di applicativi informatici, oltre che agli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di Via Martini in Roma e di Via Broletto in Milano. La spesa per investimenti è risultata in lieve riduzione rispetto all'omologa spesa dell'anno 2021.

Il risultato della gestione dell'esercizio 2022 tiene conto, come detto, delle attività di contenimento della spesa d'Istituto e, in particolare, delle misure di riduzione rivenienti dalle norme emanate dal legislatore in materia di spending review delle amministrazioni pubbliche, risultate in molti casi direttamente applicabili alla Consob.

⁽¹⁾ L'accantonamento 2022 al *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* tiene conto del trasferimento straordinario da parte dello Stato di € 5,00 milioni per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale di cui all'art. 27, comma 2-bis, del decreto n. 152/2021, convertito dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021 (Analogo trasferimento è stato disposto anche per il 2021), oltre che del 50% delle sanzioni amministrative riscosse per la violazione delle norme contenute nel Titolo II del TUF, destinate, unitamente al contributo dallo Stato di € 250 mila annui, alla gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione presso l'ACF ed al finanziamento delle iniziative di Educazione finanziaria.

⁽²⁾ Il *Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*, istituito nel 2004, ha come finalità quella di garantire un adeguato presidio all'equilibrio economico finanziario dell'Istituto ed alla continuità della funzione istituzionale della Consob. Annualmente viene definita, con il supporto della Consulenza Legale interna, la consistenza congrua in funzione del rischio di risarcimento del danno riveniente dalle vicende giudiziarie in corso.

Il dato del Rendiconto finanziario risulta, altresì, influenzato dal criterio contabile della Competenza finanziaria potenziata, per effetto del quale le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, confluiscono nel Fondo pluriennale vincolato ai fini della iscrizione delle stesse negli esercizi finanziari in cui andranno a scadenza.

La consistenza complessiva dei residui attivi al 31.12.2022 è pari a € 21,6 milioni, di cui € 11,7 milioni provenienti dall'esercizio 2022 ed € 9,9 milioni provenienti da esercizi anteriori al 2022⁽³⁾ da ricondurre, essenzialmente, alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (€ 2,4 milioni), da crediti verso contribuenti (€ 2,7 milioni), da crediti per interessi attivi (per ratei di interessi maturati sui titoli di Stato in portafoglio, € 1,5 milioni), da crediti verso controparti processuali condannate alla rifusione di spese legali ovvero al recupero di risarcimenti danni pagati dall'Istituto agli aventi diritto a seguito di sentenze di condanna pronunciate dai Tribunali civili e risultati non più dovuti nei successivi gradi di giudizio (€ 9,2 milioni), da crediti diversi (pari in complesso a € 0,8 milioni) e dalle somme derivanti dal trasferimento da parte dello Stato destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 (€ 5,00 milioni).

La consistenza complessiva dei residui passivi al 31.12.2022 è pari a € 11,6 milioni, di cui € 10,9 milioni provenienti dall'esercizio 2022 ed € 0,7 milioni provenienti da esercizi anteriori al 2022⁽⁴⁾ e si riconnettono, per il 51%, a spese per il personale (€ 5,9 milioni) da ricondurre: *i*) agli oneri previdenziali e assistenziali del mese di dicembre 2022 da versare nel mese successivo; *ii*) agli emolumenti arretrati comprensivi dei connessi oneri previdenziali per la corresponsione del premio di efficienza aziendale; *iii*) per il rimborso agli enti di appartenenza degli oneri per il personale distaccato presso la Consob, per il 10%, a imposte e tasse (€ 1,2 milioni), per il 32%, a spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 3,7 milioni), correlate allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno, per il 5% a spese in conto capitale (€ 0,6 milioni) e per l'1,5% ad altri oneri (€ 0,2 milioni).

L'«Avanzo di amministrazione», generato dalla gestione delle entrate e delle spese di competenza e dalla gestione dei residui di bilancio (cfr. la Situazione amministrativa), è pari a zero.

Le eccedenze finanziarie della gestione corrente, rivenienti dalle maggiori entrate proprie e dalle minori spese registrate a consuntivo sono state compensate dal minor utilizzo delle riserve di patrimonio e dall'accantonamento di € 2,0 milioni sul Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.

La componente dell'anno confluita nel Fondo pluriennale vincolato, pari a € 1,9 milioni, è destinata al finanziamento delle obbligazioni giuridiche sorte nel 2022, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio 2023.

⁽³⁾ Si segnala che, a valere sull'indicato importo complessivo dei residui attivi (€ 21,6 ml.), nei primi mesi dell'anno in corso sono stati realizzati incassi per circa € 2,3 milioni.

⁽⁴⁾ Si segnala che, a valere sull'indicato importo complessivo dei residui passivi (€ 11,6 ml.), nei primi mesi dell'anno in corso sono stati effettuati pagamenti per circa € 6,9 milioni.

Il Risultato economico di periodo, riveniente dal raffronto costi/ricavi dell'esercizio (cfr. il Conto economico), evidenzia una perdita pari a € 1,8 milioni e scaturisce da Ricavi per € +167,1 milioni, da Oneri correnti (inclusi gli Ammortamenti e gli Accantonamenti) per € -171,1 milioni, dal Risultato positivo della gestione finanziaria pari a € +10,4 milioni e dalle Imposte e tasse per - € 8,2 milioni.

La riconciliazione tra Avanzo di amministrazione e Risultato economico è esposta nella Tavola che segue.

(in milioni di euro)

Perdita dell'esercizio 2022	-	1,8	
- Avanzo dell'esercizio precedente e F.P.V.	+	1,5	<i>(a)</i>
- Ammortamento beni immobili, mobili e oneri capitalizzati	+	4,3	<i>(b)</i>
- Spese in c/capitale dell'esercizio 2022	-	2,0	<i>(c)</i>
- Differenza competenza economica/rilevazioni finanziarie	-	0,1	<i>(d)</i>
- Fondo pluriennale vincolato	-	1,9	<i>(e)</i>
Avanzo dell'esercizio 2022	=	0,00	
<p><i>(a)</i> L'Avanzo dell'esercizio 2021 è risultato pari a zero. Il dato si riferisce alle somme confluite nel Fondo pluriennale vincolato 2022.</p> <p><i>(b)</i> Gli Ammortamenti costituiscono un onere economico che non influisce sull'Avanzo dell'esercizio 2022, ma esclusivamente sul risultato economico del 2022.</p> <p><i>(c)</i> Le spese in c/capitale dell'esercizio 2022 concorrono al risultato finanziario 2022, ma non al risultato economico.</p> <p><i>(d)</i> Si tratta del saldo algebrico tra le spese rilevate nel rendiconto finanziario 2022, non imputate a conto economico 2022 - in quanto costi di competenza di esercizi precedenti, ovvero futuri.</p> <p><i>(e)</i> Trattasi della componente vincolata di Avanzo della gestione destinata al Fondo pluriennale vincolato ai fini della iscrizione nel bilancio dell'esercizio in cui le obbligazioni giuridiche diverranno in concreto esigibili.</p>			

Il raffronto tra Conto economico 2022 e Conto economico 2021 pone in evidenza l'incremento dei ricavi, passati nel loro complesso da € 153,2 milioni a € 167,1 (+ € 13,9 ml., pari a +9,1%).

In particolare, i ricavi della gestione operativa (contribuzioni a carico del mercato), presentano un incremento di € 12,0 ml rispetto agli omologhi ricavi 2021 per effetto dell'ampliamento delle basi imponibili e dell'adeguamento delle tariffe al tasso di inflazione programmato per il 2021. Gli altri ricavi registrano una riduzione di € 4,1 milioni, rispetto agli

omologhi ricavi 2021 (essenzialmente riconducibile al minor importo delle somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari). I proventi diversi (da ricondurre essenzialmente alle sopravvenienze da eliminazione di debiti e alle rettifiche di fondi iscritti nello Stato patrimoniale), presentano, invece, un incremento di € 6,0 milioni. I trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori sono invariati.

Non si registra l'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, la cui consistenza, iscritta nelle riserve di patrimonio, è stata destinata alla riduzione della pressione contributiva degli anni successivi al 2022.

Il raffronto pone, altresì, in evidenza l'incremento degli Oneri correnti di gestione (Costi correnti + Ammortamenti e Accantonamenti) passati, nel loro complesso, da € 160,1 milioni a € 171,1 milioni (+ € 11,0 ml., pari al 6,9% circa).

Gli oneri della gestione corrente sono per il 71% circa riferiti a "costi correnti" e per la rimanente quota ad ammortamenti e accantonamenti.

Sul totale degli Oneri correnti (€ 171,1 milioni in complesso), i costi riferiti alla Commissione (*Organi di governo*) e al personale assommano rispettivamente a € 1,3 milioni (0,8%) e a € 99,5 milioni (58,1%), quelli per acquisizione di beni di consumo e servizi ed oneri diversi di gestione sono pari in complesso a € 20,2 milioni (11,8%), mentre quelli per ammortamenti e accantonamenti risultano pari a € 50,1 milioni (29,3%).

In particolare, sui costi correnti di gestione, come detto pari in complesso a € 20,2 milioni (€ 18,2 milioni nel 2021), incidono, per il 7,4% gli acquisti di beni di consumo (€ 1,5 milioni in complesso), per il 73,3% i costi per prestazioni di terzi (€ 14,8 milioni in complesso), e per il 19,3% le spese generali amministrative e gli oneri diversi di gestione (€ 3,9 milioni in complesso).

L'aumento complessivo rispetto al 2021 dei costi correnti discende essenzialmente dal progressivo allentamento delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 e all'incremento dei costi per il personale, rivenienti dal recepimento, con effetto dal 1° luglio 2021, della riforma delle carriere che, per l'esercizio 2022 gravano sull'intero anno e dall'adeguamento al tasso di inflazione delle retribuzioni e dei correlati oneri previdenziali e assistenziali.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti concernono: a) gli ammortamenti delle immobilizzazioni, per € 4,3 milioni; b) gli accantonamenti ai Fondi pensionistici integrativi e di quiescenza, per € 25,7 milioni, al Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi, per € 6,2 milioni, al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse per € 5,6 milioni, al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, per € 5,8 milioni; al Fondo svalutazione crediti, per € 0,3 milioni, al Fondo ripristino oneri capitalizzati, per € 0,2 milioni. Si aggiunge l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive delle eccedenze finanziarie della gestione, pari a € 2,0 milioni.

Infine, sempre rispetto all'omologo dato 2021, il Risultato positivo della gestione delle disponibilità finanziarie presenta un rilevante aumento, passando da € 3,5 milioni a € 10,5 milioni (+ € 0,7 ml., pari a + 200%) per effetto dell'indicizzazione al tasso di inflazione delle cedole sui rendimenti dei titoli BTP in portafoglio.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni (cfr. lo Stato patrimoniale), si sono registrate variazioni nelle voci beni immobili (- € 1,4 ml.) e beni mobili (- 0,8 ml. in complesso), per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, oltreché nella voce immobilizzazioni finanziarie (- € 101,7 ml.), per effetto dell'acquisto di titoli di Stato durante l'esercizio 2022.

Per l'esame delle singole componenti dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione si rinvia alla Nota integrativa.

7. NOTA INTEGRATIVA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022⁽¹⁾

NOTA INTEGRATIVA

A termini del Regolamento di amministrazione e contabilità il Conto consuntivo annuale è costituito dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario, dalla Situazione amministrativa e dalla Nota integrativa ed è corredato della Relazione illustrativa.

Al Conto consuntivo è annessa la Relazione del Collegio dei revisori dei conti, che sarà oggetto di pubblicazione unitamente ai documenti sopra elencati.

Il Conto consuntivo è, altresì, corredato del Piano degli indicatori di bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica delle principali componenti della spesa e dell'equilibrio delle fonti di finanziamento.

Il Conto consuntivo dell'esercizio 2022 è stato redatto in conformità agli schemi di Rendiconto finanziario e di Situazione amministrativa definiti, a norma del Regolamento. Gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale sono ispirati alle norme civilistiche vigenti, artt. 2423 e ss. del codice civile. Gli importi iscritti in bilancio sono espressi in euro.

Conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico conseguito nell'esercizio 2022 e, quindi, la variazione del patrimonio netto dell'Istituto per effetto della gestione. Lo stesso è predisposto in forma scalare, così da evidenziare il risultato riconducibile alla gestione corrente, quello della gestione finanziaria e delle imposte e tasse dell'esercizio. I costi e i ricavi della gestione sono comparati con i corrispondenti dati riferiti al 31.12.2021.

Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale espone la consistenza degli elementi attivi e passivi al 31.12.2022, quali risultano dalla rilevazione dei fatti gestionali mediante scritture, oltre che finanziarie, anche economico-patrimoniali. Le consistenze patrimoniali al 31.12.2022 sono comparate con i corrispondenti dati riferiti al 31.12.2021.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia i risultati della gestione 2022 delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli, distintamente per competenza e per residui. Lo stesso è redatto in termini di competenza finanziaria, per cui le entrate e le spese esprimono importi, rispettivamente, accertati ed impegnati nell'esercizio. Le risultanze finanziarie esposte nel prospetto consentono la comparazione con le previsioni definitive per il 2022. Nel Rendiconto sono anche esposti gli incassi e i pagamenti dell'esercizio.

⁽¹⁾ Ai sensi della legge istitutiva 7.6.1974, n. 216, il Conto consuntivo annuale della Consob è soggetto al controllo della Corte dei Conti e viene pubblicato nel Bollettino dell'Istituto. Ai sensi dell'art. 28, comma 9, della legge 28.12.2001, n. 448 (finanziaria per il 2002), il Conto consuntivo dell'Istituto è, inoltre, pubblicato in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il piano degli indicatori

Il Piano degli indicatori, parte integrante dello schema di bilancio, costituisce uno strumento per l'analisi e la valutazione delle principali componenti del bilancio ed il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione.

Situazione amministrativa

La Situazione amministrativa indica le modalità secondo le quali si è pervenuto al dato definitivo di «Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022». Quest'ultimo, partendo dalla consistenza della cassa disponibile all'1.1.2022 risulta determinato tenendo conto degli incassi e dei pagamenti dell'anno, degli accantonamenti e degli utilizzi dei Fondi effettuati nell'esercizio, dei residui attivi e passivi rilevati a fine anno, delle somme esigibili in esercizi successivi e confluite nel Fondo pluriennale vincolato, nonché della quota svincolata dal «Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi»⁽²⁾.

Di seguito si espongono gli elementi di integrazione del Conto consuntivo previsti dall'art. 34 del Regolamento di contabilità⁽³⁾.

A. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Consob e del risultato economico dell'esercizio. Il bilancio è stato predisposto ispirandosi alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la Legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014.

Gli schemi utilizzati tengono conto dell'abrogazione dallo schema di conto economico dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale, nonché dei proventi ed oneri straordinari, ora ricompresi nella gestione caratteristica. Si segnala, inoltre, l'evidenziazione in voce separata delle imposte e tasse dell'esercizio.

Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota

⁽²⁾ Lo svincolo consegue all'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari favorevoli all'Istituto.

⁽³⁾ La norma stabilisce che la Nota integrativa deve dare conto:

- a) dei criteri applicati nella valutazione delle voci del Conto consuntivo;
- b) degli impegni pluriennali esistenti alla fine dell'esercizio;
- c) dei movimenti delle immobilizzazioni e dei criteri seguiti nel computo delle quote di ammortamento;
- d) delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo;
- e) dei criteri di computo delle voci "ratei e risconti attivi e passivi" e dei vari fondi presenti nello Stato patrimoniale;
- f) del numero dei dipendenti all'inizio dell'esercizio ripartito per categorie e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- g) dei motivi delle differenze rilevate tra risultato di amministrazione presunto e quello effettivamente realizzato a consuntivo.

integrativa a commento dei documenti contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile.

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti. Tale valutazione si ispira ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica di ciascuna specifica voce dell'attivo o del passivo.

In particolare, per quanto concerne il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si tiene conto dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono contabilizzati profitti non ancora realizzati. I proventi e gli oneri sono iscritti per competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative.

A/1. Criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

L'IVA è compresa nella voce di costo, trattandosi di operazioni di carattere istituzionale e non commerciale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili, al netto degli ammortamenti eseguiti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Confluiscono nelle immobilizzazioni immateriali i costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento di immobili di terzi in concessione alla Consob, costi che vengono ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto di concessione e la vita utile dei beni medesimi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla vita utile residua in termini di possibilità di utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di attività di proprietà è effettuata nei limiti in cui tali oneri risultino incrementativi del valore dei beni medesimi; per detti costi capitalizzati vengono seguiti i criteri di ammortamento propri dell'immobilizzazione cui si riferiscono.

I beni mobili, conformemente a quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. e), del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono iscritti come sopra citato al costo di acquisto, al netto delle quote annuali di ammortamento. La ripartizione dei beni mobili corrisponde alle categorie esposte in inventario, determinate con delibera n. 18.705 del 13.11.2013. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali non ricorrendone i presupposti.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stabilite dalla delibera n. 18.705 del 13.11.2013. L'ammortamento viene computato a partire dall'esercizio in cui il bene è acquisito al patrimonio dell'Istituto, coincidente con il collaudo, ovvero con l'attestazione della regolarità della fornitura. I beni il cui costo unitario non superi € 520,00 sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui ne è attestata la regolare fornitura/collaudo. Per il primo esercizio in cui i beni sono acquisiti al patrimonio le relative aliquote sono ridotte alla metà.

Le aliquote stabilite con la suddetta delibera n. 18.705 sono le seguenti:

- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio	12%
- Strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture	20%
- Personal computer e relativi accessori, prodotti software	33%
- Elaboratori di media e grande dimensione e relative unità periferiche, strumenti per la trasmissione dati, terminali e relative unità di controllo	25%
- Altri beni mobili	5%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli iscritti nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. Tali Titoli, che verranno mantenuti in portafoglio sino alla loro naturale scadenza, sono contabilizzati al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei proventi/oneri gravanti su ciascun esercizio sino al raggiungimento del valore nominale di rimborso.

CREDITI

Sono valutati in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi. Il valore nominale dei crediti è pertanto compensato dall'apposito fondo di svalutazione. Detto fondo è sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, le perdite per eventuali situazioni di inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti.

DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati sulla base del principio della competenza temporale, come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. Non sono presenti risconti passivi, ossia proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

PATRIMONIO NETTO

La voce è costituita dal patrimonio netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, dalle riserve di patrimonio (costituite dal *Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive*⁽⁴⁾) e dal risultato economico dell'esercizio.

I fondi di riserva rappresentano una componente del patrimonio imposti dalla legge, dagli statuti, ovvero dagli organi di governo, per assicurare la stabilità dei mezzi finanziari di fronte alle oscillazioni dei singoli esercizi. L'accantonamento della riserva di patrimonio ha, in tale fattispecie, la funzione di calmierare le oscillazioni registrate da un anno all'altro nei gettiti contributivi e rappresenta una misura di normalizzazione con la quale ridurre le scosse dell'andamento aziendale e fronteggiare i rischi futuri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella formazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla predisposizione di fondi di rischi generici privi di giustificazione economica.

FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI

I Fondi per il ripristino delle immobilizzazioni sono articolati in relazione alle diverse categorie di beni costituenti l'attivo immobilizzato: *Fondo ripristino beni immobili*; *Fondo ripristino oneri capitalizzati*; *Fondo ripristino beni mobili* (quest'ultimo si articola nei seguenti sottoconti: Fondo ripristino mobili e arredi; Fondo ripristino macchine d'ufficio; Fondo ripristino strumenti tecnici, attrezzature in genere, autovetture; Fondo ripristino personal computer e relativi accessori, prodotti software; Fondo ripristino elaboratori di medie e grandi dimensioni; Fondo ripristino altri beni mobili). I Fondi per ripristino immobilizzazioni sono annualmente alimentati dalle quote di accantonamento relative ai beni cui i Fondi stessi si riferiscono, le quali sono calcolate secondo i medesimi criteri utilizzati per il computo degli ammortamenti. Nell'esercizio oggetto di rendicontazione non risultano accantonamenti al Fondo ripristino beni immobili, essendo la consistenza dello stesso Fondo congrua per la finalità per la quale è istituito.

FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Il Fondo esiste fin dal 1996 e la sua costituzione è stata resa necessaria dal sistema di finanziamento dell'Istituto operante da tale anno. Detto Fondo risponde, infatti, all'esigenza di fronteggiare il rischio che le entrate contributive accertate risultino inferiori a quelle previste per l'esercizio. Il Fondo è vincolato nella sua destinazione e annualmente se ne ridetermina la consistenza congrua in rapporto al volume e alla tipologia delle entrate contributive previste ed alla relativa variabilità, conseguentemente determinando anche la misura dell'eventuale accantonamento occorrente ovvero dell'eventuale svincolo della quota-parte eccedente.

(4) Il Fondo è stato istituito nel corso del 2019 ai sensi dell'art. 13-bis del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Consob.

FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.

La consistenza di tale Fondo è stata determinata sulla base delle vicende giudiziarie in corso, tenendo conto della probabilità di esito sfavorevole del giudizio e della data presunta di conclusione della vicenda giudiziaria.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo viene rivalutato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

A/2. Criteri di valutazione delle voci del Conto economico

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono imputati a Conto economico sulla base dei principi della prudenza e della competenza economica.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere secondo la normativa vigente. I debiti per imposte sono iscritti nel passivo patrimoniale come debiti tributari.

B. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni immateriali" ed è rappresentata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali	2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	2021
Oneri Capitalizzati	8.137.617	103.635	-	225.788	8.259.770

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 per € 8,1 milioni, sono relative ai costi sostenuti sugli immobili di terzi. Tali oneri (€ 12,0 milioni in complesso) furono a suo tempo sostenuti per la *progettazione e direzione dei lavori* di restauro e risanamento conservativo (pari a € 1,1 milioni)

dell'immobile sito in Milano, via Broletto n. 7 ottenuto in concessione d'uso dal Comune di Milano per un periodo di 60 anni, per la *realizzazione dei lavori di ristrutturazione* (pari a € 10,9 milioni), maggiorati degli oneri per manutenzione straordinaria sostenuti nel 2013, nel 2014 e nel 2022 (pari in complesso ad € 0,1 milioni) e sono esposti al netto delle quote annuali di ammortamento. Gli oneri predetti formano, infatti, oggetto di ammortamento dalla metà del mese di marzo 2005, data in cui l'immobile è divenuto concretamente disponibile per l'utilizzo.

La variazione del 2022 intervenuta nella voce Oneri capitalizzati è da correlarsi agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti e all'ammortamento dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento si applica per il minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto di concessione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali	2022	Incrementi	Decrementi	2021
Fabbricati	49.113.655	420.071	- 1.757.408	50.450.992
Elaboratori di medie e grandi dimensioni	913.396	292.513	- 411.783	1.032.666
Hardware e relativi accessori, prodotti software	3.925.209	1.160.285	- 1.861.027	4.625.951
Mobili e arredi	14.482	36.310	- 96.072	74.244
Altri beni materiali	0	-	-	0
Totale immobilizzazioni materiali	53.966.742	1.909.179	- 4.126.290	56.183.853

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno registrato un decremento netto pari a circa € 2,2 milioni, quale effetto di nuovi investimenti per circa € 1,9 milioni e decrementi per € 4,1 milioni, rivenienti essenzialmente dagli ammortamenti e dalle dismissioni dell'esercizio. Gli investimenti sono relativi prevalentemente all'acquisizione in proprietà di nuove attrezzature informatiche (*Pc, hw e sw*), nonché l'ammodernamento degli impianti tecnologici, oltre allo sviluppo in outsourcing dei sistemi informativi di vigilanza. La voce "Fabbricati" è relativa al complesso immobiliare di proprietà sito in Roma, via G. B. Martini n. 3. Detto fabbricato è stato acquistato nel febbraio 2001, al prezzo di € 76,9 milioni. In conformità a quanto previsto dall'art. 48, lett. c), del Regolamento di amministrazione e contabilità, l'immobile è iscritto nello Stato patrimoniale per un valore di € 49,1 milioni, corrispondente al costo d'acquisto (€ 76,9 milioni),

maggiorato degli oneri per manutenzione straordinaria sostenuti dal 2001 al 2022 (€ 6,4 milioni in complesso) e al netto delle quote annuali di ammortamento (€ 34,2 milioni).

A partire dall'anno 2001 e fino a tutto il 2008 l'Immobile di proprietà è stato ammortizzato secondo l'aliquota del 3%, prevista dalla richiamata delibera n. 11105 e corrispondente ad una vita utile dell'immobile convenzionalmente fissata in 33 anni circa. A fine 2009 si è proceduto ad un riesame della vita utile residua dell'immobile di cui si tratta, per tener conto del relativo stato di conservazione e della conseguente possibilità di utilizzazione effettiva dello stesso. A seguito delle valutazioni tecniche effettuate, la vita utile residua dell'immobile è stata infine stimata non inferiore ad anni 41 e, conseguentemente, si è stabilito che, già a partire dall'esercizio 2009, l'ammortamento è annualmente effettuato, su base sistematica, fino al 31 dicembre 2050 (delibera n. 17119 del 30.12.2009). L'aliquota di ammortamento per l'anno 2022 è risultata pari al 3,5%. L'incremento dell'anno è da ricondursi agli interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto elettrico e sugli impianti tecnologici della sede, il decremento è rappresentato dall'ammortamento annuale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni finanziarie" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie	2022	Incrementi	Decrementi	2021
Altri titoli	260.987.690	147.036.410	- 45.314.448	159.265.728
Totale immobilizzazioni finanziarie	260.987.690	147.036.410	- 45.314.448	159.265.728

L'incremento della voce Immobilizzazioni finanziarie è da ascrivere agli acquisti, in data 22 luglio 2022, dei titoli BTP con scadenza 15 giugno 2029, 1° marzo 2035 e 1° marzo 2038, per complessivi € 146,9 milioni. Il decremento è, invece, da ascrivere al rimborso, per € 45,00 milioni, dei titoli BTP con scadenza 15 aprile 2022, 1° settembre 2022 e 15 settembre 2022.

Le ulteriori variazioni attengono ai proventi (€ 142.410) e agli oneri sui titoli di Stato immobilizzati (€ 314.448). Si ricorda che le disponibilità investite derivano dalle contribuzioni, a norma di legge detenibili al di fuori della Tesoreria Unica.

Gli investimenti in essere al 31.12.2022 (pari nel complesso a € 261,0 milioni) sono costituiti da BTP acquistati a decorrere dal 2012 e aventi scadenza 20.4.2023, 1.12.2024, 26.5.2025, 1.12.2025, 21.5.2026, 28.10.2027, 15.6.2029, 1.3.2035 e 1.3.2038.

I predetti titoli sono stati valutati al costo d'acquisto, incrementato/diminuito del provento/onere maturato annualmente, ovvero al valore nominale di rimborso.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei titoli in portafoglio al 31.12.2022.

Buoni del Tesoro Poliennali	Importo
BTP - scadenza 1° dicembre 2024 - cedola 2,50 Isin IT0005045270 (acquistati in data 30.10.2015)	€ 10.181.450
BTP - scadenza 1° dicembre 2025 - cedola 2,00 Isin IT0005127086 (acquistati in data 30.10.2015)	€ 25.322.534
BTP - scadenza 15 giugno 2029 - cedola 2,80 Isin IT0005495731 (acquistati in data 22.07.2022)	€ 49.226.207
BTP - scadenza 1° marzo 2035 - cedola 3,35 Isin IT0005358806 (acquistati in data 22.07.2022)	€ 49.475.154
BTP - scadenza 1° marzo 2038 - cedola 3,25 Isin IT0005496770 (acquistati in data 22.07.2022)	€ 48.314.345
 Buoni del Tesoro Poliennali - Inflazione Italia	 Importo
BTP - scadenza 20 aprile 2023 - cedola fissa 0,50 Isin IT0005105843 (acquistati in data 16.04.2015)	€ 14.860.000
BTP - scadenza 21 maggio 2026 - cedola fissa 0,55 Isin IT0005332835 (acquistati in data 21.05.2018)	€ 25.000.000
BTP - scadenza 28 ottobre 2027- cedola fissa 0,65 Isin IT0005388175 (acquistati in data 23.10.2019)	€ 23.747.000
BTP - scadenza 26 maggio 2025 - cedola fissa 0,65 Isin IT0005388175 (acquistati in data 26.05.2020)	€ 14.861.000
DISPONIBILITA' INVESTITE AL 31.12.2022	€ 260.987.690

CREDITI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale “Crediti” dell’attivo circolante a fine esercizio, con confronto fine esercizio precedente.

Crediti	2022	incrementi	decrementi	2021
Crediti vs contribuenti	2.695.579	437.833	- 690.173	2.947.918
Altri Crediti	17.604.414	9.954.848	- 12.066.378	19.715.944
Totale crediti	20.299.993	10.392.681	- 12.756.551	22.663.862

I Crediti vs. contribuenti (€ 0,4 milioni, provenienti dall’esercizio 2022, ed € 2,3 milioni provenienti da esercizi precedenti al 2022) traggono origine dal mancato pagamento a tutto il 31.12.2022 di contributi annuali di vigilanza, riferiti agli esercizi 2005-2022 ed esigibili a decorrere dal termine di pagamento annuale (15 aprile).

Gli Altri crediti concernono: per € 5,0 milioni, il trasferimento straordinario dallo Stato destinato alla realizzazione degli obiettivi della transizione digitale e l'innovazione tecnologica, ai sensi dell'art. 27, comma 2-bis, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021⁽⁵⁾; per € 2,4 milioni, crediti per sanzioni amministrative pecuniarie riscosse dall'erario nel corso del 2019, del 2020, del 2021 e del 2022 per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (*Disciplina degli intermediari*) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da riversare al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori; per € 9,2 milioni, crediti verso controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali, ovvero alla restituzione di somme in precedenza pagate dall'Istituto alle controparti a seguito di sentenze di condanna risultate riformate nei successivi gradi di giudizio; per € 0,8 milioni, altri crediti per rimborsi dovuti all'Istituto (essenzialmente, crediti correlati al rimborso di emolumenti corrisposti dall'Istituto a propri dipendenti distaccati presso altre amministrazioni e crediti vs l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato correlati al rimborso degli oneri condominiali), per fitti attivi e per il versamento di contributi di soccombenza; per € 0,2 milioni agli interessi attivi maturati sulle disponibilità detenute sui conti correnti bancari dell'Istituto. I crediti sono tutti iscritti al valore presumibile di realizzo.

Nello Stato patrimoniale è iscritto il Fondo svalutazione crediti (per € 1,4 milioni). Tale Fondo ha come fine specifico quello di coprire il rischio di inesigibilità dei crediti da contributi di vigilanza e dei crediti da contributi di soccombenza, tenuto in particolare conto dei rispettivi indici di anzianità e dello stato delle eventuali procedure giudiziali in corso.

La consistenza dei crediti al 31.12.2022, pari in complesso a € 20,3 milioni, è minore rispetto all'omologo dato di fine 2021 (pari a € 22,7 milioni). Tale variazione è costituita essenzialmente dal decremento dei crediti derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi e dal recupero di somme in precedenza pagate dall'Istituto alle controparti a seguito di sentenze di condanna risultate riformate nei successivi gradi di giudizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce di Stato patrimoniale "Disponibilità liquide" è pari a € 89,7 milioni a fine 2022 (€ 177,6 milioni al 31 dicembre 2021). Per quanto riguarda la variazione nel corso dell'esercizio si rinvia al prospetto di Stato patrimoniale.

La voce Cassa esprime le disponibilità al 31.12.2022 sul fondo economale della sede di Roma e di Milano (€ 3.500). Il c/c di contabilità speciale evidenzia il saldo delle disponibilità a fine esercizio sul conto acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato (€ 18,7 milioni). Il conto Banche espone il saldo delle disponibilità a fine esercizio detenute sui conti correnti bancari intestati all'Istituto (€ 71,0 milioni). Le disponibilità sui c/c bancari rivengono dalle contribuzioni, a norma di legge detenibili al di fuori della Tesoreria Unica.

⁽⁵⁾ L'art. 27, comma 2-bis, del decreto legge n. 152/2021 dispone che "Al fine di garantire all'autorità di vigilanza sui mercati finanziari la maggiore celerità nella realizzazione degli obiettivi della transizione digitale in coerenza con l'esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di ripresa e resilienza, promuovendo lo sviluppo del processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale della Commissione nazionale per le società e la borsa a tutela dei risparmiatori e del mercato finanziario, al Fondo istituito ai sensi dell'articolo 32-ter.1, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono destinati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023".

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La composizione e la movimentazione annuale della voce dell'attivo patrimoniale "Ratei e risconti", è pari a fine 2022 a € 1,5 milioni (€ 0,6 milioni nel 2021). La voce si riferisce, per € 1,3 milioni, agli interessi maturati sui titoli di Stato in portafoglio, per € 0,2 milioni, a risconti attivi derivanti essenzialmente dagli oneri per abbonamenti a banche dati e ad agenzie di stampa e dagli oneri di manutenzione del software d'Istituto.

PATRIMONIO NETTO

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Patrimonio netto", costituito dalla Consistenza patrimoniale all'1.1.2022, dal Fondo di riserva per la stabilizzazione delle entrate contributive e dal Risultato economico dell'esercizio, ed è altresì illustrata la relativa movimentazione verificatasi nel corso del 2022.

Patrimonio netto	2022	Incrementi	Decrementi	2021
Consistenza Patrimoniale all'inizio dell'esercizio	66.024.514	-	- 10.261.278	76.285.792
Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	17.762.508	+ 2.003.028	-	15.759.480
Risultato economico dell'esercizio	- 1.757.732	+ 8.503.545	-	- 10.261.277
Totale Patrimonio netto	82.029.290	10.506.573	- 10.261.278	81.783.995

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel seguente prospetto è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Fondi per rischi e oneri", pari a € 213,3 milioni (€ 208,7 milioni al 31 dicembre 2021) ed è dettagliata la pertinente movimentazione dell'esercizio.

Fondi Rischi ed Oneri	2022	2021	Variazioni
Fondo compensazione entrate contributive	4.500.000	4.500.000	-
Fondo svalutazione crediti	1.351.449	1.255.925	95.524
Fondo a garanzia del trattamento pensionistico integrativo	92.037.000	88.465.000	3.572.000
Fondo per il trattamento pensionistico complementare	17.000.000	15.750.000	1.250.000

Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.	23.343.834	23.343.834	-
Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi	26.188.915	21.590.519	4.598.396
Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori	16.239.382	22.348.376	- 6.108.994
Fondo oneri per rinnovi contrattuali	20.910.775	25.410.775	- 4.500.000
Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse	11.700.630	6.084.998	5.615.632
Totale Fondi per Rischi e Oneri	213.271.986	208.749.427	4.522.559

FONDO COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE

La consistenza al 31.12.2022 è pari a € 4,50 milioni e risulta immutata rispetto all'omologo dato riferito al 31.12.2021. L'importo è stato determinato in considerazione del complessivo deterioramento del quadro economico di riferimento a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e del conflitto bellico e del conseguente maggior rischio che le entrate contributive accertate risultino minori di quelle previste.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Come già precisato, il Fondo è stato istituito a fine 2013. Nel corso dell'anno è stato disposto l'utilizzo di detto Fondo a copertura dei crediti da contributi di vigilanza risultati inesigibili alla data del 31.12.2022. La consistenza di fine esercizio, pari a € 1,4 milioni, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti da contributi di vigilanza con un indice di anzianità superiore a otto anni, oltre che dei crediti senza privilegio nei confronti di soggetti giuridici con procedure fallimentari in corso. La consistenza complessiva del Fondo tiene conto, altresì, del rischio di inesigibilità dei contributi di soccombenza vantati nei confronti della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca in liquidazione. La percentuale di copertura del rischio di mancata riscossione dei crediti scaduti rivenienti da esercizi anteriori al 2021 è pari al 53% circa per quanto concerne i contributi di vigilanza e al 69% per quanto attiene ai contributi di soccombenza.

Ai fini della valorizzazione del fondo è stato analizzato l'andamento dei crediti da contributi di vigilanza relativi a ciascuna annualità, così come specificato nei criteri di valutazione oltre che l'evolversi delle azioni poste in essere per la riscossione coattiva. Sono state, pertanto, applicate le pertinenti svalutazioni in funzione dell'anzianità del credito. In particolare, l'importo del fondo correlato ai contributi di vigilanza è composto per il 55% circa dalle perdite presunte sui crediti di oltre 8 anni e la parte restante risulta scaglionata, come indicato nella tabella di seguito riportata. Si aggiunge la svalutazione del 69% dei crediti da contributi di soccombenza riferiti agli anni dal 2017 al 2019 dovuti dalle Banche venete poste in risoluzione.

Crediti da contributi di vigilanza			
Anno di formazione	Credito	Percentuale di svalutazione	Accantonamento
Scaduti al 31.12.2005	8.604,51	100%	8.604,51
Scaduti al 31.12.2006	11.185,09	100%	11.185,09
Scaduti al 31.12.2007	8.948,07	100%	8.948,07
Scaduti al 31.12.2008	8.090,00	100%	8.090,00
Scaduti al 31.12.2009	9.776,48	100%	9.776,48
Scaduti al 31.12.2010	53.052,04	100%	53.052,04
Scaduti al 31.12.2011	108.960,16	100%	108.960,16
Scaduti al 31.12.2012	183.881,50	100%	183.881,50
Scaduti al 31.12.2013	198.151,20	100%	198.151,20
Scaduti al 31.12.2014	64.334,82	100%	64.334,82
Scaduti al 31.12.2015	98.177,38	80%	78.541,90
Scaduti al 31.12.2016	47.883,01	60%	28.729,81
Scaduti al 31.12.2017	191.216,25	60%	114.729,75
Scaduti al 31.12.2018	263.953,67	40%	105.581,47
Scaduti al 31.12.2019	390.769,13	40%	156.307,65
Scaduti al 31.12.2020	289.725,16	20%	57.945,03
Scaduti al 31.12.2021	321.037,23	0%	-
Totale	2.257.745,70	53%	1.196.819,48
Crediti da contributi di soccombenza			
Anno di formazione	Credito	Percentuale di svalutazione	Accantonamento
Scaduti al 31.12.2017	13.000,00	70%	9.100,00
Scaduti al 31.12.2018	206.600,00	70%	144.620,00
Scaduti al 31.12.2019	1.300,00	70%	910,00
Scaduti al 31.12.2020	400,00	0%	-
Scaduti al 31.12.2021	2.300,00	0%	-
Totale	223.600,00	69%	154.630,00
Totale Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022			1.351.449,48

FONDO A GARANZIA DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO INTEGRATIVO

La Consob assicura al personale dipendente di ruolo ovvero in prova, nonché ai pensionati e superstiti che ne abbiano diritto (in conformità al principio di gestione autonoma delle spese di cui art.1 della legge 4 giugno 1985, n. 281), il trattamento integrativo delle prestazioni dell'assicurazione generale obbligatoria, di cui al R.D.L. 14 aprile 1939, n. 635, convertito in legge con la legge 6 luglio 1939, n. 1272, e successive modificazioni. La congruità della consistenza del Fondo al 31.12.2022 è stata verificata da uno studio attuariale appositamente incaricato. Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo.

	2022	Accantonamento	Pagamenti	2021
Fondo a garanzia Trattamento Pensionistico Integrativo	92.037.000	6.398.041	- 2.826.041	88.465.000

FONDO PER IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO COMPLEMENTARE

La Consob ha previsto a favore dei dipendenti assunti a far data dal 28 aprile 1993 un programma di previdenza complementare, in regime di contribuzione definita, finalizzato a garantire un più elevato livello di copertura previdenziale. Tale programma prevede l'adesione collettiva dei dipendenti ad un Fondo di pensione aperto (individuato in Arca previdenza) ed è stato avviato l'11 giugno 2014 con la sottoscrizione dell'apposita convenzione con la Società Arca SGR S.p.A. Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo.

	2022	Accantonamento	Pagamenti	2021
Fondo a garanzia Trattamento Pensionistico Complementare	17.000.000	5.639.374	- 4.389.374	15.750.000

FONDO RISCHI CONNESSI A IPOTESI DI RISARCIMENTO DANNI EX ART. 2043 C.C.

La consistenza del Fondo, pari a € 23,3 milioni, riflette le quote degli accantonamenti effettuati negli anni scorsi in funzione del pagamento a titolo di risarcimento danni per asserito omesso controllo. Nel corso del 2022 non sono state accantonate ulteriori somme, né sono stati disposti pagamenti. Tenuto conto delle valutazioni formulate dai legali dell'Istituto riguardo il rischio di conclusione con esito negativo delle vicende giudiziarie in corso, la consistenza del Fondo è stata ritenuta congrua.

FONDO RISCHI RESTITUZIONE SOMME LIQUIDATE A FAVORE DELL'ISTITUTO DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI NON DEFINITIVI

Il Fondo è stato istituito nel corso del 2009 (delibera n. 16.949 del 14.7.2009) al fine di sterilizzare le entrate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari in corso ma già esecutivi, in attesa che il giudizio si concluda in via definitiva. La consistenza al 31.12.2022 è pari a € 26,2 milioni. La movimentazione del fondo nel corso del 2022 è riportata in apposita Scheda (cfr. **All. 1**).

FONDO PER LA TUTELA STRAGIUDIZIALE DEI RISPARMIATORI E DEGLI INVESTITORI

Il Fondo, istituito ai sensi dell'articolo 32-ter.1, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l'avvio della procedura. Per la parte residuale il Fondo può essere utilizzato per consentire l'adozione di ulteriori misure a favore dei risparmiatori e degli investitori, anche con riguardo alla tematica dell'educazione finanziaria. Il Fondo è finanziato con il versamento di metà degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché con le risorse iscritte in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione ai versamenti effettuati per il pagamento della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari.

Nel corso del 2022 il Fondo è stato, in parte, utilizzato per la copertura delle spese di funzionamento dell'Istituto, con particolare riguardo all'Arbitro per le controversie Finanziarie, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137⁽⁶⁾.

⁽⁶⁾ Il decreto legge n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che “in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria

La consistenza al 31.12.2022 è pari a € 16,3 milioni (nel 2021 risultava di € 22,4 milioni). In tale importo è, inoltre, ricompreso il trasferimento straordinario dalla Stato di € 10,0 milioni, per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale di cui all'art. 27, comma 2-bis, del decreto n. 152/2021. La restante parte del fondo (pari a € 6,3 milioni) è destinata, come detto, alla copertura delle spese amministrative per l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie e alle iniziative di educazione finanziaria a favore dei risparmiatori e degli investitori. La movimentazione del Fondo nel corso del 2022 è riportata in apposita scheda (cfr. **Al. 2**).

FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI

Il Fondo ha avuto la finalità di rendere indisponibili, negli esercizi passati, le somme occorrenti per il pagamento di arretrati stipendiali a seguito del recepimento di accordi negoziali riguardanti la riforma delle carriere del personale adottata in Banca d'Italia a far data dal 1° luglio 2016. La consistenza è stata determinata a suo tempo tenendo conto degli effetti finanziari derivanti dall'applicazione delle norme previste dal rinnovo del vigente contratto di lavoro, riferite all'inquadramento del personale in servizio e alla riforma del sistema retributivo. Tenuto conto dello slittamento al 1° luglio 2021 della data di avvio della riforma, non si è reso necessario utilizzare le somme accantonate per la corresponsione di arretrati retributivi al personale. La consistenza del Fondo è stata, pertanto, destinata alla copertura finanziaria di quota parte degli oneri futuri derivanti dal recepimento della riforma delle carriere. Per l'anno 2022 il Fondo è stato utilizzato per € 4,5 milioni. Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo.

	2022	Accantonamento	Utilizzo	2021
Fondo oneri per rinnovi contrattuali	20.910.775	-	- 4.500.000	25.410.775

FONDI PER RIPRISTINO IMMOBILIZZAZIONI

La consistenza al 31.12.2022 del Fondo ripristino beni immobili è pari a € 18,9 milioni, quella relativa al Fondo ripristino oneri capitalizzati è pari a € 3,8 milioni e quella relativa al Fondo ripristino beni mobili è pari a € 20,8 milioni (v. anche appresso sezione *E.*, voce *Fondi ripristino immobilizzazioni*). La consistenza del Fondo ripristino beni immobili e del Fondo ripristino beni mobili risulta variata esclusivamente per effetto dell'utilizzo disposto in corso d'anno, non essendo stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'esercizio. La consistenza del Fondo ripristino oneri capitalizzati risulta invece variata, rispetto agli omologhi dati al 31.12.2021, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio e degli utilizzi effettuati nell'anno.

La movimentazione per l'anno 2022 dei citati Fondi è riportata nella tavola che segue.

complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalità di assicurare la gratuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58 del 1998".

Altri Fondi	2022	Accantonamento	Utilizzo Fondi	2021
Fondo ripristino beni mobili	20.832.177	-	697.160	21.529.337
Fondo ripristino oneri capitalizzati	3.820.865	225.788	103.635	3.698.712
Fondo ripristino beni immobili	18.894.286	-	420.070	19.314.356
Totale Altri Fondi	43.547.328	225.788	1.220.865	44.542.405

FONDI DI QUIESCENZA

La consistenza al 31.12.2022 è pari a € 77,8 milioni. Si riporta di seguito la relativa movimentazione annua, distintamente per le componenti Indennità di fine rapporto e Trattamento di fine rapporto.

	2022	Accantonamento	Pagamenti	2021
Fondo Indennità di Fine Rapporto	58.187.000	7.456.157	- 4.819.641	55.550.485
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	19.614.525	5.958.825	- 4.064.300	17.720.000
Totale Fondi di Quiescenza	77.801.525	13.414.982	- 8.883.941	73.270.485

La ripartizione dei Fondi, in precedenza articolata sulla base della natura giuridica del rapporto di lavoro, è stata modificata a fine 2014, a seguito dell'avvio del programma di previdenza complementare per il personale assunto a far data dal 28 aprile 1993, e risulta fondata sulla natura della prestazione erogata. I Fondi sono stati costituiti a garanzia del trattamento di fine rapporto spettanti al personale in servizio. L'accantonamento annuale è determinato come segue: *a)* per il personale di ruolo inquadrato ai sensi dell'art. 4 della legge 4.6.1985, n. 281, considerando il diritto al trattamento maturato dalla data di assunzione presso le Amministrazioni di provenienza alla data del 31.12.2020; *b)* per il restante personale di ruolo, inquadrato a seguito di concorso pubblico, avuto riguardo al trattamento maturato tra la data di immissione in ruolo (ovvero la data di assunzione con contratto a tempo determinato, ove il periodo prestato in qualità di contrattista sia stato riscattato) ed il 31.12.2022; *c)* per il personale con contratto a tempo determinato, in conformità alle prescrizioni della legge 29.5.1982, n. 297; *d)* per il personale di ruolo che abbia aderito al programma di previdenza complementare, a decorrere dalla data di adesione, applicando le medesime prescrizioni della legge 29.5.1982, n. 297.

FONDO INDENNITÀ DI FINE INCARICO (Componenti la Commissione)

La consistenza al 31.12.2022 è pari a € 0,7 milioni. Il Fondo è costituito a garanzia del trattamento indicato nella denominazione del Fondo stesso. L'accantonamento annuale è determinato in conformità alle prescrizioni dell'art. 1, comma 6, del DPCM n. 693 dell'8.2.1986. Si riporta di seguito la relativa movimentazione del 2022.

	2022	Accantonamento	Pagamenti	2021
Fondo Indennità di Fine Incarico	720.000	200.000	- 240.000	760.000

DEBITI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione a fine 2022 della voce di Stato patrimoniale “Debiti”, pari a € 17,1 milioni (€ 15,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Debiti	2022	2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	673.295	904.108	- 230.813
Debiti per fatture da ricevere	3.691.474	4.326.666	- 635.192
Debiti tributari	971.576	888.843	82.733
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.188.836	2.575.339	613.497
Altri debiti	8.540.908	6.709.705	1.831.203
Totale Debiti	17.066.089	15.404.661	1.661.428

I Debiti vs. fornitori sono relativi a prestazioni effettuate e già fatturate ma non ancora pagate al 31.12.2022. I Debiti per fatture da ricevere sono relativi a prestazioni già effettuate ma non ancora fatturate al 31.12.2022. I Debiti tributari riguardano essenzialmente l’IRAP del mese di dicembre 2022 versata nel gennaio successivo. I Debiti vs. istituti previdenziali e assistenziali concernono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Istituto relativi al mese di dicembre 2022. I debiti predetti sono iscritti al valore nominale. I Debiti diversi si riferiscono essenzialmente a emolumenti arretrati da corrispondere al personale dell’Istituto e alle ritenute di legge operate a fine 2022 e da versare all’inizio del 2023.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione a fine 2022 della voce del passivo patrimoniale “Ratei e risconti”. I Ratei passivi, pari a € 0,2 milioni (€ 55.964 nel 2021), sono generati dalle ritenute su interessi passivi dei titoli di stato in portafoglio. Non sono, invece, stati rilevati risconti passivi al 31.12.2022.

Ratei e Risconti	2022	2021	Variazioni
Ratei passivi	214.211	55.964	158.247
Risconti passivi	-	-	-
Totale Ratei e Risconti	214.211	55.964	158.247

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

C. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

La voce “Proventi correnti”, pari a € 166,5 milioni (€ 153,2 milioni nel 2021), comprende ricavi e proventi conseguiti a fronte delle attività istituzionali e operative svolte nell’esercizio. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, per tipologia, a confronto con l’esercizio precedente.

Proventi correnti	2022	2021	Variazioni
Proventi da:			
<i>Contributi di vigilanza</i>	133.983.519	121.993.394	11.990.125
<i>Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	8.361.823	12.529.555	- 4.167.732
<i>Proventi diversi</i>	19.483.912	13.450.925	6.032.987
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	5.250.000	5.250.000	-
Totale Proventi correnti	167.079.254	153.223.874	13.855.380

I ricavi sono costituiti essenzialmente dalle annuali contribuzioni a carico dei soggetti vigilati, dovute a norma dell'art. 40 della legge 23.12.1994, n. 724, e dalle altre entrate proprie.

Il Regime contributivo per l'esercizio 2022, stabilito con delibera n. 22135 del 22 dicembre 2021, registra un incremento del gettito complessivo prelevato dal mercato, per effetto dell'adeguamento dei contributi di vigilanza al tasso di inflazione programmato per l'anno 2022 e dell'espansione delle basi imponibili di riferimento.

A fine esercizio, tenuto conto del complesso delle altre entrate proprie (comprehensive dell'utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori e del Fondo oneri per rinnovi contrattuali) e dei costi effettivi registrati, non è stato disposto l'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, la cui consistenza complessiva è stata destinata agli esercizi successivi.

I Trasferimenti dallo Stato concernono le entrate destinate, unitamente alle sanzioni affluite nel bilancio della Consob, al finanziamento del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (pari ad € 0,3 milioni), oltre che il trasferimento straordinario (di € 5,0 milioni) per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale di cui all'art. 27, comma 2-bis, del decreto-legge n. 152/2021.

Non si registrano Trasferimenti pubblici per il finanziamento delle spese di gestione 2022, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending review" e del conseguente azzeramento dell'importo iscritto nel Bilancio dello Stato.

L'incremento complessivo dei Ricavi dell'area caratteristica discende dalla voce "Contributi di vigilanza", pari in complesso a € 134,0 milioni (€ 122,0 milioni nel 2021) e dalla voce "Proventi diversi", pari in complesso ad € 19,5 milioni (€ 13,5 milioni nel 2021), nella quale sono ricomprese le rettifiche di oneri stanziati come debiti per fatture da ricevere e le sopravvenienze da utilizzo dei Fondi iscritti nello Stato Patrimoniale. Tale ultima voce risulta in considerevole incremento per effetto dell'utilizzo straordinario del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per il finanziamento delle spese di gestione, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. La voce "Altri ricavi", pari in complesso a € 8,4 milioni (€ 13,5 milioni nel 2021) registra, invece, una riduzione per effetto dei minori ricavi da entrate liquidate da provvedimento giudiziari.

ONERI CORRENTI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Le voci “Oneri correnti” ed “Altri accantonamenti” pari in complesso ad € 169,8 milioni (€ 160,1 milioni nel 2021), comprende costi pertinenti all’attività propria. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l’esercizio, a confronto con l’esercizio precedente

Oneri correnti ed altri accantonamenti	2022	2021	Variazioni
Acquisti per beni di consumo	1.478.257	1.459.035	19.222
Prestazioni di terzi	14.834.296	13.751.549	1.082.747
Spese generali amministrative	3.045.086	2.979.750	65.336
Costi per la Commissione	1.323.341	1.296.653	26.688
Costi per il personale	99.495.761	89.583.236	9.912.525
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	48.098.001	51.007.956	- 2.909.955
Altri accantonamenti	2.003.029	-	2.003.029
Oneri diversi di gestione	792.601	40.661	751.940
Rimborsi e trasferimenti	4.853	2.941	1.912
Totale Oneri correnti ed altri accantonamenti	171.075.225	160.121.781	10.953.444

Le voci “Acquisti per beni di consumo”, “Prestazioni di terzi” e Spese generali amministrative” pari in complesso a € 19,4 milioni (€ 18,2 milioni nel 2021), comprende costi correnti di gestione. Il dato risulta in lieve incremento rispetto all’esercizio precedente essenzialmente per i maggiori oneri di gestione delle sedi, da ricondurre all’incremento delle spese per energia elettrica e gas. Sono, altresì, ricomprese le quote di iscrizione ed i contributi annuali versati ad organismi internazionali e nazionali (pari a circa € 2,5 milioni).

Le voci “Costi per la Commissione” e “Costi per il personale”, non comprensive degli accantonamenti ai fondi pensionistici e di quiescenza, pari in complesso a € 100,8 milioni (€ 90,9 milioni nel 2021), comprendono gli emolumenti dell’esercizio ed i connessi oneri previdenziali e assistenziali. L’incremento rispetto all’anno precedente è da ricondurre agli adeguamenti delle retribuzioni del personale al tasso di inflazione registrato nel 2022, oltre che al differenziale retributivo derivante dal recepimento della riforma delle carriere del personale (entrata in vigore con decorrenza dal 1° luglio 2021). Per la rappresentazione della composizione del personale in servizio di rinvia alla successiva sezione **D.**

La voce “Ammortamenti”, pari a € 4,3 milioni (€ 4,5 milioni nell’esercizio 2021), comprende gli ammortamenti dell’esercizio delle immobilizzazioni ricomprese nell’attivo immobilizzato.

Gli accantonamenti dell’esercizio ai Fondi di quiescenza, ai Fondi pensionistici ed al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse, sono pari a € 31,3 (€ 27,8 nel 2021) e registrano un incremento complessivo rispetto all’esercizio precedente, per effetto dell’adeguamento degli accantonamenti al tasso di inflazione, oltre che all’accantonamento sul Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse. Le altre voci relative ai Fondi rischi ed oneri ed al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, pari a € 18,8 milioni in complesso (€ 18,7 milioni nel 2021), concernono gli accantonamenti effettuati nel 2022 a fronte dei prevedibili rischi e oneri stimati, e tengono conto dell’accantonamento di € 5,0 milioni del trasferimento straordinario dallo Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, oltre che della destinazione al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive delle eccedenze economiche della gestione.

La voce “Proventi ed oneri finanziari” (interessi attivi, proventi ed oneri su titoli di Stato immobilizzati, commissioni bancarie) pari in complesso ad € 10,5 milioni (€ 3,5 milioni nel 2021), include proventi di natura finanziaria dell’esercizio. Il considerevole incremento è da iscriverne all’aumento dei tassi di interesse e all’adeguamento al tasso di inflazione delle cedole sui titoli di Stato indicizzati.

La voce “Imposte e tasse” comprende gli oneri per Irap e per le imposte e tasse gravanti nell’esercizio (Imu, tassa rifiuti, ecc), pari ad € 6,8 milioni, oltre che le ritenute fiscali sugli interessi attivi, pari ad € 1,4 milioni.

Si evidenzia infine che non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell’esercizio, da riportare nella Nota integrativa.

D. NUMERO DEI DIPENDENTI ALL’INIZIO DELL’ESERCIZIO RIPARTITO PER CATEGORIE E VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Al 31.12.2021 i dipendenti dell’Istituto assommavano a n. 660 unità, di cui n. 649 di ruolo e n. 11 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ovvero distaccati da altre Amministrazioni.

Nel corso del 2022 il numero dei dipendenti è variato per effetto della cessazione dal servizio di n. 12 unità (di ruolo) e per n. 2 immissioni in servizio a contratto.

Cosicché, al 31.12.2022, la consistenza complessiva del personale risulta pari a n. 650 unità, di cui n. 637 di ruolo e n. 13 a contratto, ovvero distaccati da altre Amministrazioni.

Alle date del 31.12.2021 e del 31.12.2022 il personale dell’Istituto risultava così ripartito per Aree di appartenenza:

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
AREA MANAGERIALE E ALTE PROFESSIONALITÀ ⁽⁷⁾		
- DIRIGENTI	74 unità	74 unità
- DIRETTIVI	482 unità	489 unità
	-----	-----
TOTALE	556 unità	563 unità
AREA OPERATIVA	94 unità	97 unità
TOTALE	650 unità	660 unità

La consistenza al 31.12.2022 risulta, inoltre, composta da n. 331 donne e n. 319 uomini. In particolare, nell’ambito dell’Area Manageriale e Alte Professionalità il personale dirigente risultava composto da n. 32 donne e da n. 42 uomini e il personale direttivo risultava composto da n. 257 donne e n. 225 uomini; l’Area operativa risultava composta da n. 42 donne e da n. 52 uomini.

⁽⁷⁾ I segmenti professionali “dirigenziali” comprendono il *Direttore Generale*, il *vice Direttore Generale*, i *Funzionari Generali*, i *Direttori* centrali e i *Direttori*. I segmenti professionali “direttivi” comprendono i *Consiglieri* e gli *Esperti*.

E. RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA

Gli adempimenti di legge in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazioni delle disposizioni contenute nel del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, successivamente modificato ed integrato dal d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, sono stati assolti pubblicando sul sito internet istituzionale, Area trasparenza, i dati e le informazioni relative ai bilanci, ai tempi di pagamento, agli incarichi di collaborazione e consulenza, alle procedure di acquisizione di beni e servizi ed al trattamento economico del personale e della Commissione.

Per quanto concerne, in particolare, la pubblicazione dei tempi di pagamento, l'indicatore annuale di tempestività riferito all'esercizio 2022, calcolato sulla base dei criteri definiti dall'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, registra un ritardo medio ponderato di **0,24 giorni**.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

**Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto
da provvedimenti giudiziari non definitivi**

- Consistenza all'1.1.2022	€	21.590.518,85
- Accantonamento 2022	€	6.220.661,39
- Rimborsi spese legali 2022	€	(84.406,70)
- Svincolo di quota-parte del Fondo (a)	€	(967.335,64)
- Rettifica somme accantonate ante 2022 (b)		(570.523,33)
- Consistenza al 31.12.2022 (c)	€	<u>26.188.914,57</u>

- (a) Si tratta della quota-parte svincolata a seguito dell'intervenuta definitività di taluni provvedimenti giudiziari favorevoli all'Istituto.
- (b) Si tratta della rettifica di somme già accantonate negli anni precedenti (per annullamento delle sentenze di condanna al pagamento delle spese legali; per chiusura fallimento, per intervenuto decesso e conseguente riaccertamento in competenza nei confronti degli eredi)
- (c) La consistenza del Fondo al 31.12.2022 è, per quota parte, correlata ai recuperi dei risarcimenti danni pagati dalla Consob negli anni scorsi a seguito delle intervenute pronunce dei tribunali di primo grado, a favore dei risparmiatori coinvolti nelle vicende giudiziarie "Adc De Asmundi Professione e finanzia Sim", "Girardi Sim" e "Zoppi Sim".

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (a)

- Consistenza all'1.1.2022	€	22.348.376,29
di cui: <i>Quota parte destinata al ristoro dei risparmiatori</i>	€	8.175.668,54
<i>Quota parte fondo sanzioni</i>	€	8.503.207,08
<i>Accantonamento trasferimento dello Stato 2021</i>	€	5.000.000,00
<i>Quota parte residuo gratuit� accesso ACF</i>	€	669.500,67
- Accantonamento del trasferimento dallo Stato per la gratuit� dell'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale (b)	€	250.000,00
- Accantonamento delle sanzioni amministrative riscosse per la violazione del Titolo II "Disciplina Intermediari" del TUF (b)	€	521.406,39
- Accantonamento del trasferimento dallo Stato destinato al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale ai sensi dell'art. 27, comma 2 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 (b)	€	5.000.000,00
- Rettifica e svincolo per utilizzo anno 2022 (c)	€	(185.400,00)
- Rettifica importo non pagato dallo Stato	€	(0,27)
- Utilizzo per il finanziamento di iniziative di educazione finanziaria (d)	€	(133.481,94)
- Utilizzo per il finanziamento delle spese di gestione (e)	€	(11.561.518,06)
- Consistenza al 31.12.2022 (f)	€	16.239.382,41

- (a) L'art. 32-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dispone che al fine di agevolare l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo   destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuit  dell'accesso alle procedure di risoluzione avviate innanzi l'Arbitro per le Controversie Finanziarie, mediante esonero dal versamento delle spese amministrative per l'avvio della procedura. Ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, il Fondo   destinato al ristoro dei risparmiatori che abbiano presentato ricorso innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie e siano risultati destinatari di una pronuncia favorevole.
- (b) Si tratta delle somme trasferite dallo Stato e delle somme derivanti dalle sanzioni amministrative riscosse nell'anno dall'erario per la violazione delle norme che disciplinano le attivit  della parte II (Disciplina degli intermediari) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
- (c) Si tratta dello svincolo dal Fondo degli oneri per l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale.
- (d) L'art. 32-ter, comma 1, del citato decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, prevede, inoltre, che il Fondo possa essere utilizzato per il finanziamento di iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori anche con riguardo alla tematica dell'Educazione finanziaria. L'importo si riferisce alle spese sostenute nell'esercizio per le iniziative di Educazione finanziaria.
- (e) Il decreto n. 137/2020, ha previsto che *"in considerazione delle necessit  connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalit  di assicurare la gratuit  dell'accesso alla procedura ivi prevista, pu  essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58 del 1998"*
- (f) La consistenza del Fondo al 31.12.2022  :
- per **€ 10.000.000,00** costituita dal trasferimento dello Stato per il finanziamento delle iniziative di spesa per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2-bis del decreto legge n. 152/2021;
 - per **€ 5.505.281,74⁽¹⁾** costituita dal residuo delle sanzioni riversate dal MEF (50% delle sanzioni irrogate per la violazione del titolo II del Tuf), di cui   2.740.257,93 disponibili a seguito dell'intervenuta definitivit  delle sanzioni per mancata opposizione o chiusura del contenzioso;
 - per **€ 751.600,67** costituita dal residuo degli importi accantonati dal 2016 al 2022 a seguito del trasferimento dallo Stato per la gratuit  dell'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale.

⁽¹⁾ Si rileva che l'importo complessivo di   2.396.556,20 non   stato ancora riversato dal MEF.

8.RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

In termini generali si fa presente che il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 è stato redatto secondo il principio della *Competenza finanziaria potenziata*, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.

Nel rendiconto per l'anno 2022 sono accertate entrate correnti per € 177.009.244,82 ed impegnate spese (correnti ed in conto capitale) per € 176.697.953,56, con un risultato differenziale per la gestione di competenza pari a + € 311.291,26. A tale dato, aggiungendo l'importo confluito al 31.12.2021 nel Fondo pluriennale vincolato, pari ad € 1.458.981,50, l'effetto derivante dalla gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a + € 168.452,28 e sottraendo dall'importo così ottenuto le somme esigibili in esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato pari ad € 1.938.725,04, si perviene all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022, pari a zero. La tabella che segue evidenzia il risultato di amministrazione al 31.12.2022.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022			
Cassa allo 01.01.2022		5.342.519,00	
Riscossioni <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽¹⁾	12.430.257,97 143.241.800,19	155.672.058,16	(+)
Pagamenti <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽²⁾	10.198.332,02 119.733.431,61	129.931.763,63	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale (al netto dell'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive)		43.749.438,55	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale e nelle partite di giro		19.122.978,22	(+)
Rettifica disponibilità finanziarie immobilizzate		3.215.644,85	(+)
Residui attivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	9.907.312,21 11.686.121,47	21.593.433,68	(+)
Residui passivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	666.590,98 10.897.607,25	11.564.198,23	(-)
Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive		17.762.508,46	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato		1.938.725,04	(-)
Risultato al 31.12.2022		0,00	

⁽¹⁾ Derivanti da: entrate da parte dello Stato (250.000,00); entrate contributive (133.545.685,91); altre entrate per: recuperi e rimborsi diversi (474.305,20); entrate diverse (103.192,97); entrate connesse alle attività dell'ACF (460.100,00); entrate da sanzioni amministrative (306.579,50); somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (2.264.824,22); interessi attivi (5.837.112,39).

⁽²⁾ Derivanti da retribuzioni per il personale (72.751,178,88); indennità per la commissione (1.198.666,67); oneri previdenziali e assistenziali (16.616.477,97); altre spese (4.352.680,96); imposte e tasse a carico dell'Amministrazione (7.029.828,56); spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (15.846.919,70); altre spese per: restituzioni e rimborsi diversi (4.853,43); spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini (269.591,34); oneri vari (24.106,97); rifusione spese di lite (108.656,00); spese in conto capitale (1.530.471,13).

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione, come detto pari a zero, risulta invariato rispetto all'importo stimato a fine 2022 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Preventivo finanziario 2023.

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2022 assommano in complesso a € 21.593.433,68 (di cui € 11.686.121,47 provenienti dall'esercizio 2022 ed € 9.907.312,21 da esercizi precedenti) e derivano: da residui per entrate dallo Stato, destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (€ 5.000.000,00); da residui per interessi attivi (€ 1.495.466,86); da residui per contributi di vigilanza (€ 2.695.578,86); da residui per importi dovuti da controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 9.178.468,38); da residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 2.396.556,20); da residui per entrate diverse (€ 827.363,38).

I residui passivi al 31.12.2022 ammontano ad € 11.564.198,23 (di cui € 10.897.607,25 provenienti dall'esercizio 2022 ed € 666.590,98 provenienti da esercizi precedenti) e si riconnettono, per il 51% circa, a residui per spese per il personale (€ 5.890.672,02, al netto di quelli afferenti la Commissione, da ricondurre essenzialmente al pagamento degli arretrati per premio di efficienza aziendale e per il rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale distaccato presso la Consob, degli oneri previdenziali e assistenziali) e, per il 32% circa, a residui per spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 3.718.748,28, da ricondurre in gran parte allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno). Il restante 17% circa è da ricondurre essenzialmente a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale ed oneri per rifusione di spese di lite, pari in complesso ad € 1.954.777,93. L'importo complessivo dei residui passivi di fine 2022 (€ 11.564.198,23) presenta, rispetto all'omologo dato dei residui passivi di fine 2021 (€ 11.229.370,81), un lieve incremento di € 334.827,42.

In particolare, per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dell'accuratezza e della compiutezza delle operazioni condotte dall'Ufficio competente.

Le entrate accertate al 31.12.2022 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	5.250.000,00	5.250.000,00	–
Titolo II	Entrate contributive	133.983.519,07	121.993.394,26	+ 11.990.124,81
Titolo III	Altre entrate	37.775.725,88	25.979.918,47	+ 11.795.807,41
	Totale entrate correnti	177.009.244,95	153.223.312,73	+ 23.785.932,22

	Entrate in conto capitale	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Titolo IV	Entrate in conto capitale	–	–	–
	Totale entrate in conto capitale	–	–	–

	Entrate per partite di giro	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Titolo V	Partite di giro	38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31
	Totale entrate per partite di giro	38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31

	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	215.224.048,95	186.878.230,42	+ 28.345.818,53
--	--------------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

Le entrate correnti 2022 (€ 177.009.244,95) risultano in aumento rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2021 (€ 153.223.312,73) in misura pari al 15,5% circa. In particolare, si registra l'aumento, rispetto agli omologhi importi 2021, delle entrate contributive (per € 11.990.124,81) e delle altre entrate (per € 11.795.807,41), essenzialmente da ricondurre ai maggiori interessi attivi sui titoli di Stato in portafoglio (derivanti dalla indicizzazione delle cedole) e al

maggior utilizzo del Fondo per tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137⁽³⁾.

Le entrate correnti dallo Stato per il 2022 concernono il trasferimento straordinario da parte dello Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5.000.000,00) ed il trasferimento di € 250.000,00 da accantonare al “Fondo per la risoluzione stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori” per la gratuità dell’accesso da parte dei risparmiatori alle procedure innanzi all’Arbitro per le controversie finanziarie, oltre che per iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori.

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 38.214.804,00), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2022 risultano articolate come segue:

Titolo I	Spese correnti	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	126.471.499,55	112.579.687,45	+ 13.891.812,10
Cat. II	Imposte e tasse	8.215.615,21	6.864.280,09	+ 1.351.335,12
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	19.007.996,53	17.585.957,12	+ 1.422.039,41
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	20.100.070,03	24.785.064,15	- 4.684.994,12
Cat. V	Altre spese non classificabili	889.958,08	1.169.994,39	- 280.036,31
Totale spese correnti		174.685.139,40	162.984.983,20	+ 11.700.156,20

Titolo II	Spese in conto capitale	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Cat. VI	Spese per beni immobili	523.705,46	152.723,05	+ 370.982,41
Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	1.489.108,70	2.109.171,88	- 620.063,18
Totale spese in conto capitale		2.012.814,16	2.261.894,93	- 249.080,77

Titolo III	Spese per partite di giro	Importi 2022	Importi 2021	Variazioni
Cat. VIII	Partite di giro	38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31
Totale spese per partite di giro		38.214.804,00	33.654.917,69	+ 4.559.886,31

TOTALE GENERALE DELLE SPESE		214.912.757,56	198.901.795,82	+16.010.961,74
------------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Per quanto attiene alle spese correnti 2022 (€ 174.685.139,40) esse risultano in incremento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2021 (€ 162.984.983,20) in misura pari al 7,2% circa.

⁽³⁾ L'art. 34, comma 4, del D.L. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che “in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalità di assicurare la gratuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58/1998”.

Di seguito si riportano le componenti incrementative e decrementative rivenienti dalla disaggregazione di ciascuna categoria di spesa.

Le maggiori spese correnti sono ascrivibili: *i)* alle spese per il personale, derivanti essenzialmente dal recepimento della riforma delle carriere, entrata in vigore a decorrere dal 1° luglio 2021 e gravante nell'esercizio 2022 per l'intero anno, e dall'adeguamento delle tabelle stipendiali all'incremento del costo della vita (IPCA); *ii)* alle imposte e tasse dell'esercizio (essenzialmente per Irap per il personale e per ritenute sugli interessi attivi sui titoli di Stato in portafoglio); *iii)* alle spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (derivanti dall'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e dall'incremento delle spese informatiche correnti per manutenzione e gestione dei sistemi).

Tali maggiori spese risultano in parte compensate dai minori accantonamenti dell'esercizio derivanti dall'azzeramento dell'accantonamento al Fondo ripristino beni mobili e dal minor importo accantonato sul Fondo rischi restituzione somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi.

Le spese in conto capitale (€ 2.012.814,16) concernono, essenzialmente, investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*), attrezzature ed arredi per le sedi di Roma e Milano, oltre che interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili delle sedi di Roma e Milano. Il complessivo decremento di tali spese (– € 249.080,77, pari a – 11,0%) è da riferirsi alle minori acquisizioni di prodotti hardware e software.

Per il confronto tra i dati di Consuntivo 2022 e gli omologhi dati del Preconsuntivo per lo stesso anno e del Consuntivo 2021 si fa rinvio alle Tavole I e II riportate in allegato, che presentano un dato di entrate complessive pari a € 178.468.226 (comprehensive dell'importo di € 1.458.982, riveniente dal 2021, confluito nel Fondo pluriennale vincolato) e di spese pari in complesso a € 176.697.956.

* * *

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi in vigore lo scorso anno, ispirati alle disposizioni di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2022, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2022	2021	Variazione
Attivo			
Immobilizzazioni	323.092.049	223.709.351	+ 99.382.698
Attivo circolante	110.041.120	200.287.964	– 90.246.844
Ratei e Risconti attivi	1.517.259	569.622	+ 947.637
Totale attivo	434.650.428	424.566.937	+ 10.083.491
Passivo			
Patrimonio netto	82.029.290	81.783.995	+ 245.295
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	256.819.313	253.291.832	+ 3.527.481
Trattamento di fine rapporto	78.521.525	74.030.485	+ 4.491.040
Debiti	17.066.089	15.404.661	+ 1.661.428
Ratei e risconti passivi	214.211	55.964	+ 158.247
Totale passivo	434.650.428	424.566.937	+ 10.083.491

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, si registrano in modo preponderante le variazioni positive intervenute tra la voce Immobilizzazioni (+ 99.382.698) e l'Attivo circolante (– € 90.246.844), per effetto degli impieghi delle disponibilità liquide in titoli di Stato Btp, immobilizzati.

Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenzia il lieve incremento del Patrimonio netto (+ € 245.295, per effetto della perdita dell'esercizio 2022, compensata dall'incremento delle riserve accantonate sul Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive), l'incremento della consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed oneri e altri fondi (+ € 3.527.481, essenzialmente ascrivibili al saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2022 e gli utilizzi intervenuti in corso d'anno) e dei Fondi per il trattamento di fine rapporto del personale (+ € 4.491.040).

I debiti registrano un incremento complessivo (+ € 1.661.428) derivante essenzialmente dalle voci Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e Altri debiti, per effetto dell'aumento degli emolumenti arretrati al personale e degli oneri previdenziali e assistenziali.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2022, pari a € 82.029.290, registra, come detto, una sostanziale invarianza rispetto al 2021 (+ € 245.295), per effetto del risultato economico dell'esercizio 2022, risultato pari a – € 1.757.732, e della destinazione al Fondo di riserva per la stabilizzazione delle entrate contributive dell'importo di € 2.003.028.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2022	2021	Variazione
Proventi correnti	167.079.254	153.223.874	+ 13.855.380
Oneri correnti	– 171.075.225	– 160.121.781	– 10.953.444
Margine Gestione corrente	– 3.995.971	– 6.897.907	+ 2.901.936
Proventi ed oneri finanziari	10.453.854	3.500.910	+ 6.952.944
Imposte e tasse	– 8.215.615	– 6.864.280	– 1.351.335
Risultato economico	– 1.757.732	– 10.261.277	+ 8.503.545

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2022, il Collegio prende atto delle tavole a tale scopo predisposte e, in particolare, della Tavola III, riportata in allegato, di riconciliazione tra i dati del conto economico e i dati del rendiconto finanziario.

Anche nella gestione delle spese dell'esercizio 2022 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "Spending review", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*, e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*, cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Come già osservato nelle precedenti relazioni, negli ultimi anni l'Istituto ha posto in essere iniziative finalizzate, previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento, ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.

Il Collegio ha, inoltre, verificato l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi, l'introduzione dei tetti stipendiali al trattamento economico del personale e dei limiti alle indennità dei Componenti la Commissione, oltre che l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato decreto-legge n. 90/2014. Si ricorda, altresì, che a seguito di motivata pronuncia in sede consultiva del Consiglio di Stato, in merito alla restituzione o meno all'erario dei risparmi rivenienti dall'applicazione delle norme di cui al citato D.L. n. 95/2012, detti risparmi sono stati destinati al contenimento della pressione contributiva a carico dei soggetti vigilati.

È stato, altresì verificato il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti i bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Nel 2022 le attività della Consob si sono basate sulle linee del Piano strategico triennale 2022-2024. Il Piano individua le azioni che la Consob intende realizzare per favorire la canalizzazione del risparmio verso l'economia reale, tenuto conto dei profondi mutamenti strutturali in atto, guidati dall'innovazione tecnologica, dalla crescente attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance e dalle prospettive di ripresa post-pandemica.

Innovazione e sostenibilità, fiducia e tutela del risparmio e digitalizzazione sono le tre direttrici del Piano strategico che hanno orientato l'azione dell'Autorità nel perseguimento di obiettivi allineati a quelli strategici nazionali, inclusi quelli tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le spese di funzionamento e gli investimenti avviati nel 2022 hanno tenuto conto di tali obiettivi strategici.

Con riguardo alle risorse straordinarie trasferite dal bilancio dello Stato, destinate al finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, la Consob ha avviato nel corso del 2022 le attività propedeutiche all'avvio delle iniziative innovative previste mediante l'utilizzo delle risorse assegnate dall'articolo 27- comma 2-bis del decreto-legge n.151 del 2021 convertito nella legge 29 dicembre 2021, n.233.

Nel corso del 2022 è, inoltre, proseguita l'attività di studio e analisi tesa a individuare dinamiche strutturali e fenomeni emergenti nei mercati finanziari che rilevano ai fini della tutela dell'investitore. Alla luce delle evidenze raccolte, nel 2022 sono stati sviluppati nuovi moduli di educazione finanziaria e organizzati eventi di sensibilizzazione e percorsi basati su format già sperimentati. Le iniziative, realizzate in autonomia nell'ambito dell'offerta formativa della CONSOB o in coordinamento con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, hanno contribuito ad arricchire le campagne nazionali e internazionali di sensibilizzazione e di educazione finanziaria.

Come negli anni precedenti, la Consob ha collaborato con il Comitato nazionale e le altre Istituzioni membri del Comitato stesso per definire il programma delle iniziative del Mese dell'educazione finanziaria, arricchendone il calendario con gli eventi della Settimana mondiale dell'investitore (World Investor Week, di seguito WIW), promossa, a livello internazionale, dal Comitato 8 della IOSCO ('Retail investors') e, in Italia, dalla CONSOB. In continuità con le edizioni passate, la CONSOB ha coordinato le attività della WIW, avvalendosi della collaborazione dei soggetti più attivi nel campo dell'educazione finanziaria, i quali, ognuno per i destinatari di riferimento (studenti di scuola primaria/secondaria, studenti universitari, adulti, donne), hanno organizzato eventi utilizzando in alcuni casi i format messi a disposizione dalla CONSOB.

Conclusivamente, il Collegio, in relazione sia alla verifica delle risultanze di cassa al 31 dicembre 2022, sia alle ulteriori specifiche attività di riscontro effettuate in corso d'anno sulla regolarità amministrativo-contabile, attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio 2022.

Il Collegio osserva, altresì, la necessità, a seguito del permanere dell'incertezza generale determinata dalla situazione internazionale, dalla quale potrebbero derivare minori entrate contributive prospettiche e maggiori costi per l'Istituto, di effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate e delle spese anche in relazione alla programmazione per il biennio 2024/2025.

Roma, 18 aprile 2023

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Dott. Giampiero Riccardi (membro)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)

**ANALISI DELLO SCOSTAMENTO TRA
I DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022 E GLI OMOLOGHI DATI DEL PRECONSUNTIVO 2022**

(in migliaia di euro)

	Bilancio di Previsione 2022 A	Preconsuntivo 2022 stimato a Novembre B	Consuntivo 2022 C	Componenti dello scostamento rispetto all'anno precedente D (1)	Principali elementi di variazione
Entrata					
Fondo pluriennale vincolato esercizio precedente	0	1.459	1.459	0	
Trasferimento dello Stato	250	5.250	5.250	0	
Entrate contributive	130.492	133.984	133.984	(0)	
Interessi attivi e proventi finanziari	4.340	10.530	10.863	333	I maggiori interessi attivi discendono dal ricalcolo delle cedole indicizzate al tasso di inflazione, riconosciute sui Btp Italia in portafoglio.
Altre entrate	5.294	8.851	9.329	478	Le maggiori entrate proprie rispetto all'anno precedente sono da ricondurre essenzialmente alle somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi (2).
Utilizzo Fondi ripristino e Fondo svalutazione crediti	5.309	1.291	1.389	97	La differenza rispetto al dato di Preconsuntivo deriva dall'utilizzo del Fondo svalutazione crediti.
Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale	11.695	11.695	11.695	0	La voce comprende l'utilizzo del Fondo ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, per il finanziamento delle spese di funzionamento (3).
Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive	11.059	0	0	0	L'utilizzo per il 2022 del Fondo stabilizzazione è stato azzerato. La consistenza dello stesso Fondo, pari a € 15,8 milioni, è stata destinata al finanziamento degli esercizi 2023-2025.
Utilizzo Fondo oneri per rinvii contrattuali	4.500	4.500	4.500	0	L'utilizzo del Fondo è stato computato in misura corrispondente al piano finanziario per la copertura degli oneri riverenti dalla riforma delle carriere del personale, comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di rilascio del visto di esecutività.
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	0	0	0	0	
Totale Entrata (a) [con relativo scostamento]	172.940	177.560	178.468	908	
Spesa					
Spese correnti:					
- Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	133.087	131.678	126.471	5.206	Le minori spese per il personale sono essenzialmente da ricondurre alle retribuzioni arretrate per promozioni (pari a € 5,6 milioni) accantonate sul Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse (cfr. categoria Accantonamenti).
- Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione	8.163	8.684	8.216	468	Minori oneri per imposta Irap.
- Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	20.820	20.539	19.008	1.531	Trattasi delle minori spese per gestione delle sedi, € 0,9 ml., per gestione del sistema informatico, € 0,1 ml. (4), per altre spese di funzionamento, € 0,5 ml. (per spese legali, per spese d'ufficio, per organizzazione convegni e seminari, etc).
- Oneri per ripristino ed ampliamento immobilizzazioni ed altri accantonamenti	3.573	11.805	20.100	(8.296)	Maggiori accantonamenti al Fondo oneri per procedure di avanzamento del personale non concluse (cfr. voce Spese per il personale) e al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
- Altre spese non classificabili	1.954	1.064	890	174	Minori spese per tirocinii.
Totale spese correnti	167.597	173.770	174.685	(916)	
Spese in c/capitale	5.343	3.861	2.013	1.848	Minori spese per investimenti informatici (4).
Totale Spesa (b) [con relativo scostamento]	172.940	177.631	176.698	933	
Gestione dei residui e delle rettifiche di Fondi (c)					
[con relativo scostamento]	0	71	168	(98)	Saldo tra la eliminazione dei debiti accertati tra i residui passivi stimati in eccedenza e la rettifica dei crediti da contributi di vigilanza (compensati dal Fondo svalutazione crediti) e da somme liquidate da decisioni dell'Autorità giudiziaria.
Fondo Pluriennale Vincolato 2023	0	0	1.939	(1.939)	Trattasi delle somme impegnate nel 2022, relative a prestazioni non concluse, trasferite al 2023 tramite il Fondo pluriennale vincolato.
Avanzo disponibile 2023 (a-b+c) [con relativo scostamento]	0	0	0	0	

(1) - La colonna evidenzia le componenti positive e negative dello scostamento tra i dati del Preconsuntivo 2022 e gli omologhi dati del Consuntivo 2022, ottenute, per quanto riguarda le *Entrate* e i *Residui*, come differenza tra la colonna C e la colonna B e, per quanto riguarda le *Spese*, come differenza tra la colonna B e la colonna C.

(2) - Le entrate accertate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi vengono accantonate sul corrispondente Fondo, su cui restano sterilizzate sino alla conclusione della relativa vicenda giudiziaria. Le sanzioni amministrative riscosse dalla Consob per la violazione delle norme del titolo II del TUF sono destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e, conseguentemente, il medesimo importo accertato risulta accantonato sullo stesso Fondo. Dette entrate non generano, pertanto, una variazione effettiva essendo compensate per identico importo dai correlati accantonamenti. Nelle somme liquidate da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria sono ricompresi i recuperi dei risarcimenti danni pagati dalla Consob negli anni scorsi a seguito delle intervenute pronunce dei tribunali di primo grado, a favore dei risparmiatori coinvolti nelle vicende giudiziarie "Ald. De Asmundi Professione e finanzia Sim", "Girardi Sim" e "Zoppi Sim". Nei successivi gradi di giudizio sono, infatti, intervenute pronunce favorevoli all'Istituto sulla cui base sono state avviate le attività di recupero.

(3) - L'art. 34, comma 4, del d.l. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che "in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalità di assicurare la gratuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58 del 1998".

(4) - A Consuntivo la Spesa Informatica è risultata pari ad € 9,1 milioni, di cui € 7,7 milioni per spese informatiche correnti ed € 1,4 milioni per spese per investimenti. Nel 2021 l'omologa spesa informatica era stata ridefinita in complessivi € 9,3 milioni, di cui € 7,2 ml. per spese informatiche correnti ed € 2,1 ml. per spese per investimenti.

**ANALISI DELLO SCOSTAMENTO TRA
I DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022 E GLI OMOLOGHI DATI DEL CONSUNTIVO 2021**

(in migliaia di euro)

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Componenti dello scostamento rispetto all'anno precedente C (1)	Principali elementi di variazione
	A	A	B		
Entrata					
Fondo pluriennale vincolato anno precedente	757	518	1.459	941	
Trasferimento dello Stato	250	5.250	5.250	0	Nell'importo degli anni 2021 e 2022 è ricompreso il trasferimento straordinario dallo Stato per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale (€ 5.000).
Entrate contributive	135.576	121.993	133.984	11.991	Le maggiori entrate contributive discendono dall'adeguamento delle tariffe in vigore per l'anno 2022 al tasso di inflazione programmato, oltre che dall'espansione delle basi imponibili di riferimento. Il gettito complessivo degli anni 2021 e 2022 tiene conto dell'utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 (2).
Interessi attivi e proventi finanziari	3.761	4.020	10.863	6.843	I maggiori interessi attivi discendono dal ricalcolo delle cedole indicizzate al tasso di inflazione, riconosciute sui Btp Italia in portafoglio.
Altre entrate	9.860	14.020	9.329	(4.691)	Le minori altre entrate proprie rispetto all'anno precedente sono da ricondurre essenzialmente alle somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi (3).
Utilizzo Fondi ripristino e Fondo svalutazione crediti	1.996	1.401	1.389	(12)	La differenza rispetto al dato 2021 deriva dalle minori dimissioni di beni informatici per intervenuta sostituzione, in parte compensate dal maggior utilizzo del Fondo svalutazione crediti.
Utilizzo Fondo per la tutela stragiudiziale	20	6.539	11.695	5.156	L'incremento discende dall'utilizzo del Fondo ai sensi dell'art. 34, comma 4, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, per il finanziamento dell'ACF e delle spese di funzionamento (2).
Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive	13.111	0	0	0	L'utilizzo per il 2022 del Fondo stabilizzazione è stato azzerato. La consistenza dello stesso Fondo, pari a € 15,8 milioni, è stata destinata al finanziamento degli esercizi 2023-2025.
Utilizzo Fondo oneri per rinnovi contrattuali		0	4.500	4.500	L'utilizzo del Fondo è stato computato in misura corrispondente al piano finanziario per la copertura degli oneri rivenienti dalla riforma delle carriere del personale, comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di rilascio del visto di esecutività.
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	7.582	8.954	0	(8.954)	Nel 2021 l'Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento della gestione 2022 è risultato azzerato.
Totale Entrata (a) [con relativo scostamento]	172.913	162.696	178.468	15.773	
Spesa					
Spese correnti:					
Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	110.127	112.580	126.471	(13.891)	Le maggiori spese per il personale per l'anno 2022 si incrementano essenzialmente per effetto della intervenuta introduzione con effetto dal 1° luglio 2021 della riforma delle carriere, gravante sul 2022 per l'intero anno, e dall'adeguamento delle retribuzioni e degli accantonamenti ai Fondi di quiescenza ai tassi di inflazione programmati pari al 4,9%.
Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione	6.470	6.864	8.216	(1.352)	Maggiori oneri per imposta Irap conseguente all'incremento delle spese per il personale ed alle maggiori ritenute sugli interessi attivi.
Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	13.773	17.586	19.008	(1.422)	Trattasi delle maggiori spese per gestione delle sedi, € 0,7 ml., per gestione del sistema informatico, € 0,5 ml. (4), € 0,2 ml., per altre spese di funzionamento (per spese vive di missione, per quote di iscrizione a organismi internazionali, etc).
Oneri per ripristino ed ampliamento immobilizzazioni ed altri accantonamenti	29.270	24.785	20.100	4.685	Minori accantonamenti al Fondo ripristino beni mobili e al Fondo rischi revisione somme liquidate da provvedimenti giudiziari non definitivi, in parte compensati dal maggior accantonamento al Fondo per procedure di avanzamento del personale non concluse ed al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive.
Altre spese non classificabili	907	1.170	890	280	Minori spese per borse di studio e tirocini e per rifusione spese di lite.
Totale spese correnti	160.547	162.985	174.685	(11.700)	
Spese in c/capitale	3.536	2.262	2.013	249	Minori spese per investimenti informatici (4).
Totale Spesa (b) [con relativo scostamento]	164.083	165.247	176.698	(11.451)	
Gestione dei residui e delle rettifiche di Fondi (c) [con relativo scostamento]	642	4.011	168	(3.843)	Saldo tra la eliminazione dei debiti accertati tra i residui passivi stimati in eccedenza e la rettifica dei crediti da contribuenti di vigilanza (compensati dal Fondo svalutazione crediti) e da somme liquidate da decisioni dell'Autorità giudiziaria.
Fondo Pluriennale Vincolato 2023	518	1.460	1.939	(479)	Trattasi delle somme impegnate nel 2022, relative a prestazioni non concluse, trasferite al 2023 tramite il Fondo pluriennale vincolato.
Avanzo disponibile 2023 [con relativo scostamento]	8.954	0	0	0	

(1) - La colonna evidenzia le componenti positive e negative dello scostamento tra i dati del Consuntivo 2022 e gli omologhi dati del Consuntivo 2021, ottenute, per quanto riguarda le Entrate e i Residui, come differenza tra la colonna B e la colonna A e, per quanto riguarda le Spese e le somme confluite nel Fondo pluriennale vincolato, come differenza tra la colonna A e la colonna B.

(2) - L'art. 34, comma 4, del d.l. n. 137/2020, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto che "in considerazione delle necessità connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per gli anni 2021 e 2022 la dotazione finanziaria complessiva del Fondo di cui all'art. 32-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ferma restando la finalità di assicurare la gratuità dell'accesso alla procedura ivi prevista, può essere utilizzata anche per le esigenze connesse alle spese di funzionamento, comunque denominate, relative, prioritariamente, al sistema di cui all'art. 32-ter del citato decreto legislativo n. 58 del 1998".

(3) - Le entrate accertate derivanti da somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi vengono accantonate sul corrispondente Fondo, su cui restano sterilizzate sino alla conclusione della relativa vicenda giudiziaria. Le sanzioni amministrative riscosse dalla Consob per la violazione delle norme del titolo II del TUF sono destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e, conseguentemente, il medesimo importo accertato risulta accantonato sullo stesso Fondo. Dette entrate non generano, pertanto, una variazione effettiva essendo compensate per identico importo dai correlati accantonamenti. Nelle somme liquidate da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria sono ricompresi i recuperi dei risarcimenti danni pagati dalla Consob negli anni scorsi a seguito delle intervenute pronunce dei tribunali di primo grado, a favore dei risparmiatori coinvolti nelle vicende giudiziarie "Adc De Asmundi Professione e finanzia Sim", "Giranti Sim" e "Zoppi Sim". Nei successivi gradi di giudizio sono, infatti, intervenute pronunce favorevoli all'Istituto sulla cui base sono state avviate le attività di recupero.

(4) - A Consuntivo la Spesa Informatica è risultata pari ad € 9,1 milioni, di cui € 7,7 milioni per spese informatiche correnti ed € 1,4 milioni per spese per investimenti. Nel 2021 l'omologa spesa informatica era stata ridefinita in complessivi € 9,3 milioni, di cui € 7,2 ml. per spese informatiche correnti ed € 2,1 ml. per spese per investimenti.

Tavola di raccordo tra il Rendiconto finanziario (gestione di competenza) ed il Conto economico 2022

Entrate/Ricavi	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Variazioni
Avanzo 2021 (1)	1.458.982	-	- 1.458.982
Trasferimento dallo Stato (ordinario e straordinario)	5.250.000	5.250.000	-
Entrate contributive	133.983.519	133.983.519	-
Fondo stabilizzazione entrate contributive	-	-	-
Altri ricavi	8.361.823	8.361.823	-
Proventi diversi (2)	18.551.231	19.483.912	932.681
Interessi attivi e proventi	10.862.672	10.862.672	-
Totale Entrate/Ricavi	178.468.226	177.941.926	526.300

Uscite/Costi	Rendiconto Finanziario	Conto Economico	Variazioni
Costi Organi di governo	1.323.341	1.323.341	-
Costi personale	99.495.761	99.495.761	-
Accantonamenti ai Fondi per il personale e per gli Organi di governo	25.652.397	25.652.397	-
Imposte e tasse	8.215.615	8.215.615	-
Spese per beni di consumo e servizi e altre spese correnti (3)	19.489.137	20.155.093	- 665.956
Accantonamenti	20.100.070	20.100.070	-
Ammortamenti (4)	-	4.348.562	- 4.348.562
Fondo di riserva	-	-	-
Oneri su titoli di stato immobilizzati e oneri finanziari	408.818	408.818	-
Spese in conto capitale (5)	2.012.814	-	2.012.814
Totale Uscite/Costi	176.697.954	179.699.658	- 3.001.704

Differenza Entrate-Uscite /Ricavi-Costi (6)	1.770.273	- 1.757.732	
--	------------------	--------------------	--

(1) L'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 ha natura esclusivamente finanziaria.

(2) La differenza è da ricondurre alle Sopravvenienze attive da eliminazione debiti al netto del Fondo svalutazione crediti.

(3) La differenza è da ricondurre al saldo tra i risconti attivi 2022 ed i risconti attivi 2023, oltre che alle minusvalenze derivanti dalle eliminazioni nette di crediti e dalla cancellazione di beni dall'inventario.

(4) Gli ammortamenti hanno natura esclusivamente economica.

(5) Le spese in conto capitale hanno natura finanziaria e patrimoniale.

(6) La differenza tra entrate ed uscite corrisponde all'Avanzo di amministrazione della gestione di competenza finanziaria. La differenza tra ricavi e costi corrisponde alla perdita dell'esercizio.